



IL

Rivista dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra www.anfcdg.it

PRESENTE

ANNO 36 - N.1 Gennaio-Marzo 2018

*Associazione Nazionale
Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra*

*Calendario del Centenario
Novembre 2017 - 2018*



Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% - C/RM/DCB

**MILANO 1917-2017
CALENDARIO
STORICO
NEL CENTENARIO
DELL' A.N.F.C.D.G.**



26 NOVEMBRE 1917-2017
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DEI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA





in questo numero...

Editoriale

- 3 Guardiamo al Futuro con il Rispetto del Passato**
di Rodolfo Bacci

nella storia dell'ANFCDG

- 4 1917 - 2017 Centenario dell'ANFCDG**
26 novembre 2017 - a Milano

- 16 Giornata della Memoria**

Vita Associativa

- 20 Giornata del Ricordo**
Spirito Associativo all'Opera
Notizie Lieti
Area Scuola

- 60 Alta Onorificenza dell'ANFCDG**
al Dott. Franco Benvenuto

Pensionistica

- 65 Ricorso alla Corte dei Conti**
66 Alla Riscoperta dei Luoghi della Memoria

www.anfcdg.it
anfcdg@libero.it

LEGGETE, DIFFONDETE E SOSTENETE
"IL PRESENTE"
ORGANO UFFICIALE DI STAMPA
DEL NOSTRO SODALIZIO

Le oblazioni possono essere inviate mediante il
c/c postale n. 25675000

intestato a:
Associazione Nazionale
Famiglie Caduti e Dispersi in guerra
Lungotevere Castello, 2 - 00193 Roma

CAUSALE
OBLAZIONE PER "IL PRESENTE"



il PRESENTE

Anno 36° n. 1 / 2018
Gennaio-Marzo 2018

Rivista della
Associazione Nazionale Famiglie
dei Caduti e Dispersi in Guerra

Periodico trimestrale di informazione
e di promozione associativa

Direzione:

Lungotevere Castello n. 2
00193 Roma
tel. (06) 6833723 - 6875866
www.anfcdg.it

Direttore Editoriale e Responsabile

Ing. Rodolfo Bacci

Comitato di Redazione

Anna Maria D'Angelo
Sergio Gori
Lorenzo Gregori

Segretaria di Redazione

Cristina Del Conte
anfcdg.segreteria@libero.it

Stampa:

Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149
00125 Roma
Telefono: 06 5216 9299

POSTE ITALIANE S.P.A.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE 70% - C/RM/DCB

Reg. al Trib. di Roma al n. 572/93
del 30-12-1993

La Rivista costituisce l'Organo di stampa edito a cura del Comitato Centrale dell'A.N.F.C.D.G. con il fine di informare gli associati in merito all'attività svolta dal Sodalizio e di far conoscere alla pubblica opinione i problemi riguardanti i congiunti di quanti sono Caduti - in ogni tempo - nel corso della guerra, per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere, per la difesa delle istituzioni democratiche ed a sostegno della pace.

Gli scritti sono esenti da vincoli editoriali e le opinioni espresse negli articoli pubblicati impegnano esclusivamente i loro autori.

Finito di stampare nel mese di Marzo 2018





il PRESENTE

EDITORIALE

GUARDIAMO AL FUTURO CON IL RISPETTO DEL PASSATO

di Rodolfo Bacci

Cari Soci,

un altro anno è trascorso, un altro anno insieme, con la voglia di fare e di dimostrare la nostra appartenenza all'Associazione. Lo abbiamo esternato lo scorso 26 novembre a Milano con l'apertura dell'evento più importante per il nostro Sodalizio: **i 100 anni della nostra Associazione.**



E ora che dire! Ci attende un importante evento, è vicino IL CONGRESSO NAZIONALE, il primo del dopo centenario. Dobbiamo pensare al futuro, un futuro che dobbiamo in parte accogliere e in parte ... inventare!

Guardiamo al futuro: il titolo di questo editoriale, vuole sottolineare un atteggiamento, un modo di porsi nella fase che sta attraversando il nostro Paese in questi anni di crisi, dove il pessimismo è moneta corrente.

... con il rispetto del passato: perché è nostro compito costruire colonne portanti nella struttura associativa che, memori dell'esperienza acquisita, trasportino l'Associazione nel futuro.

Mi sia concessa un'esortazione: dimentichiamo l'interesse particolare, quando questo ci distrae da quello collettivo; rammentiamo sempre che in una associazione ci si realizza idealmente quando l'individuo vi si sente parte attiva, in un reciproco scambio di stima e collaborazione. Mi rendo conto, com'è ovvio, che ognuno ha la propria identità che va rispettata, ma anche il rispetto, deve essere appunto reciproco con chi condivide con noi il cammino delle scelte associative, perché nessuno è depositario esclusivo della saggezza e del verbo, viceversa a tutti capita prima o poi di avere bisogno del parere e del consiglio dei vicini.

Qualcuno potrà obiettare che tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare; ebbene togliamo questo mare per avvicinare le sponde con la nostra creatività che, animata dal forte legame associativo che ci contraddistingue, realizzi concrete attività sia nel settore "combattentistico e patriottico" che in quello "sociale" a favore degli associati e della collettività, per un cammino di libertà e di pace.

Perseguire questi obiettivi, è il miglior modo per rendere onore a chi è Caduto per la Patria - dimostrare che mentre il tempo passa la Memoria rimane accesa dentro di noi.

Detto questo, rinnovo a voi e alle vostre famiglie il sincero ringraziamento per l'impegno profuso nelle iniziative a tutti i livelli della nostra Associazione, con l'augurio più fervido e caldo di un **sereno 2018.**





NAZIONALE

il PRESENTE

26 Novembre 2017

1917-2017 Centenario dell'ANFCDG



RADUNO NAZIONALE - DELEGAZIONI PROVENIENTI DA TUTTA L'ITALIA
Milano - Sacratio dei Caduti e Teatro Dal Verme





il PRESENTE

NAZIONALE

La manifestazione del **Centenario dell'ANFCDG** ha dato inizio alle cerimonie che si svolgeranno nel 2018 su tutto il territorio nazionale, ed ha avuto il patrocinio di Ministero della Difesa, Camera dei Deputati, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Milano



Era proprio il 26 novembre del 1917 quando alcune famiglie di Caduti e Dispersi in Guerra, fondarono l'Associazione nel capoluogo lombardo per poi ampliarla su tutto il territorio Nazionale.

La manifestazione che, come motto aveva "Cento anni per la pace" è iniziata con gli onori militari presso il Sacrario dei Caduti alla presenza dei Labari e dei vari Presidenti Nazionali e provinciali le Autorità civili e militari e un picchetto d'onore di Fucilieri, per

poi continuare presso il Teatro dal Verme dove è stata inizialmente celebrata una messa in suffragio di tutti i Caduti e Dispersi dal Decano dei Cappellani Militari.

Si sono succeduti gli interventi del Presidente Provinciale ANFCDG di Milano Cav. Domenico D'Amico e del Presidente Nazionale Ing. Rodolfo Bacci, il cui testo riportiamo integralmente.





Saluto del Presidente Provinciale ANFCDG di MILANO Domenico D'Amico

Porgo a tutti voi, autorità civili e militari, rappresentanti e delegazioni delle associazioni combattentistiche e d'arma e in particolare a voi soci ANFCDG un saluto particolarmente commosso.

Non è facile ricordare i cento anni della nostra associazione. Cento anni all'insegna della pace. Cento anni destinati alla solidarietà fra le famiglie dei caduti. Cento anni dedicati ad essere operatori e diffusori del messaggio di pace e fieri avversari della guerra perché nessuno più di noi conosce la tragedia e l'orrore della guerra.

Nella nostra quotidiana attività associativa, oltre ad esserne organizzatori, partecipiamo a tutte le cerimonie civili e a tutte le iniziative in ricordo dei caduti in tutte le guerre che si svolgono sul nostro territorio e in tutta Italia, così come fanno tutti i presidenti provinciali, tutte le nostre sezioni locali e tutti i nostri associati. In tali occasioni, molto spesso, ci sentiamo dire: "ma ci siete ancora?" Intendendo con essa un passato remoto.

E infatti sono passati oltre 70 anni dall'ultima guerra e, oggi, oltre i due terzi della popolazione ha la fortuna di non conoscerla, ha la fortuna di non averne vissuto la tragedia, ha la fortuna, in questo caso direi purtroppo, di ritenere la guerra come un fatto virtuale e non una tragedia immensa. Un fatto virtuale che vediamo in televisione come un qualsiasi spettacolo.

Abbiamo sentito ancora ieri le tremende notizie di bombe che scoppiano in varie parti del mondo ma sembrano cose lontane che non ci riguardano. E invece no, non sono lontane. La nostra gente, le nostre famiglie le sentono, eccome. E rimbombano nelle nostre orecchie con tutto il loro drammatico fragore. Le sentiamo perché, mentre per tutti, nel 1918 e nel 1945, la guerra è finita, per noi, per le nostre famiglie la guerra è continuata. Per noi è iniziata la lunga notte della attesa e della speranza perché non sapevamo dove nostro padre, il compagno di nostra madre, il figlio dei nostri nonni fosse finito. Io stesso, ancora oggi, non so dove mio padre sia scomparso e non mi è stato mai possibile individuare il luogo dove portare un fiore. Per noi la guerra è continuata. Ed è continuata, soprattutto per le nostre mamme che, abbandonate a se stesse da uno stato ingrato e insensibile, hanno dovuto privarsi del loro tozzo di pane per darlo ai loro figli.

E noi vogliamo oggi celebrare soprattutto le famiglie, i genitori, le mogli, i figli, i fratelli, le sorelle dei caduti e dispersi. Persone per le quali, a guerra conclusa, iniziava il calvario della ricerca di notizie del proprio familiare. Abbiamo dovuto pensare e molto, troppo. Ho ben impresse nella mia mente le sofferenze di mia madre, e delle persone come mia madre, che per anni hanno sperato invano di avere notizie del proprio congiunto. Ricordo gli immani sacrifici da esse compiuti per tirare su i loro figli privandosi letteralmente del pane.

Ricordo ancora che lo stato solo dopo sei anni dalla fine della guerra si decise di riconoscere mia madre vedova di guerra concedendole, a lei come a tante altre vedove di guerra, quel misero risarcimento che sempre misero è rimasto.

Forti della nostra storia centenaria, oggi noi vogliamo rivendicare il ruolo di protagonisti nella diffusione della cultura della pace e nel tenere viva la memoria degli orrori della guerra, anche se avvertiamo il permanere di molte insensibilità da parte delle istituzioni. Insensibilità manifestatesi anche in questa occasione.

Cento anni della nostra associazione non sono pochi, cento anni di impegni, cento anni di sacrifici, cento anni di vita difficile, cento anni di riscatto però della nostra gente. Perché se, nonostante tutto, teniamo in piedi, da cento anni, questa nostra associazione lo dobbiamo ai nostri associati, a voi che siete qui, a quelli che non ci sono, a chi ci ha preceduto, ai nostri portabandiera, portabari, portagonfaloni, ai nostri presidenti di sezione e a tutti i soci che hanno sostenuto per cento anni il nostro glorioso sodalizio e portato avanti il suo costante messaggio di solidarietà e di pace.

E, allora, concludo il mio saluto riaffermando con voi il nostro secolare impegno: "mai più la guerra. Evviva la pace. Evviva il nostro paese unito, evviva la nostra associazione, evviva l'Italia intera, ricordando sempre, commossi e grati, l'estremo sacrificio di tutti i caduti in tutte le guerre".





Intervento del Presidente Nazionale Ing. Rodolfo Bacci

Signor prefetto, autorità, associazioni combattentistiche e d'arma, gentili ospiti.

Sono particolarmente lieto di porgervi, il benvenuto alla cerimonia celebrativa del centenario di fondazione dell'associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra.

La vostra presenza, è per noi una dimostrazione preziosa e della considerazione e della vicinanza che sono riservate alla nostra associazione nel territorio di questa provincia - che il 26 novembre del 1917 ha visto nascere questa associazione.

Uno speciale e affettuoso saluto a voi cari consoci. In particolare a coloro che - nonostante la sfida dell'età avanzata - sono qui tra noi presenti - ammiro la vostra determinazione - la vostra passione -

Grazie a don Tiziano Sterli. Decano dei cappellani militari della zona pastorale "Lombardia" per aver officiato la santa messa su incarico di mons. Santo Marciànò - arcivescovo ordinario militare per l'Italia.

Nella solenne ricorrenza, oggi, rinnoviamo i nostri comuni sentimenti di riconoscenza per tutti coloro che sono stati chiamati a servire la patria e che hanno combattuto per difendere la nostra identità nazionale, faticosamente costruita durante il risorgimento.

Un commosso pensiero va, anche, a coloro che nel corso degli anni ci hanno lasciato, ed alle loro famiglie, intorno alle quali ci stringiamo con rispetto ed affetto.

Vi chiedo di unirvi a me per un minuto di silenzio... grazie.

Stiamo ricordando e celebrando avvenimenti dove il dolore, la sofferenza e la morte la fanno da padroni, ma anche l'impegno, il cuore, la capacità organizzativa e di proposta sono intelligentemente presenti.

E tutti questi avvenimenti fanno parte dei cosiddetti anni della memoria (inizio e fine prima guerra mondiale).

E la memoria diviene così un fatto ed un dovere importante per tutti noi soprattutto se questa memoria deve trasformarsi in un messaggio verso la generazione che segue: messaggio idoneo ad evitare il ripetersi di errori e tragedie e principalmente un messaggio atto a costruire un patrimonio morale e culturale condiviso attraverso il dialogo, la collaborazione e la tolleranza, nel rispetto delle diversità, a beneficio di una vita solidale ed unita nel bene di una casa comune.

Sì, la memoria riguarda tutti e noi tutti potremmo essere dei profeti della memoria di questa casa comune, dove l'umanità possa convivere in pace, costruendo un futuro migliore e solidale nella sua bellezza e nella sua potenzialità.

Sì possiamo essere profeti della memoria dove il profeta non promette cambiamenti esteriori, che non sono nelle sue possibilità ma predica quella rivoluzione che parte dal cuore di ognuno.

Infine - consentitemi di rivolgere un pensiero alle nostre famiglie che condividono ogni giorno con noi il nostro impegno ed ancora - il mio affettuoso ringraziamento - a tutti voi dirigenti associativi per l'incondizionata dedizione, di cui offrite costante prova, al servizio dell'associazione.

Un pensiero affettuoso va alla nostra presidente onoraria Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare, dispiaciuta di non poter essere oggi qui con noi.

Prima di concludere. A nome di tutta l'associazione con grande senso dell'onore ringrazio il presidente Mattarella che per l'occasione ha concesso la medaglia del presidente della repubblica quale ambito riconoscimento verso il nostro operato nel vivificare il ricordo dei caduti e dispersi di tutte le guerre. Ci invita a perpetuare la memoria di quanti hanno offerto il loro sacrificio per l'edificazione di uno stato democratico ed unito.

Riconosciamo in lei - sig. Presidente, la funzione di custode delle nostre istituzioni e della loro storia, raccogliere questo invito è, oggi, il miglior modo per rendere onore a chi è caduto per la Patria e per rispettare tanto sangue versato.

Abbiamo parlato di guerre, di dolore, di tormento. Ma perché - ci domandiamo - l'uomo ha sempre bisogno di morire? Certamente si può morire solo per morire, ma si può anche morire combattendo dentro di noi il demone dell'odio e della contrapposizione, cercando di costruire tutti insieme, ognuno facendo la sua piccola parte, un mondo più giusto e più vicino ai veri bisogno dell'uomo e della donna trasformando così il dolore umano che noi, famigliari di caduti, abbiamo sopportato in una lezione per amare la vita.

Grazie... un grazie di cuore a tutti.





NAZIONALE

il PRESENTE





il PRESENTE

NAZIONALE





NAZIONALE

ii PRESENTE



Alla cerimonia la presentazione da parte della Vice Presidente Nazionale, Prof.ssa Anna Maria D'Angelo del Calendario Storico del Sodalizio, realizzato per la celebrazione del "Centenario".

A seguire, sono state consegnate le "Targhe della Pace" ad istituzioni e persone che si sono particolarmente distinte a preservare la "Pace" stessa.



I PREMIATI:

Luciana Lamorgese, Roberto Bichi, Marcello Cardona, Michele Cittadella, Università Cattolica, Enrico Castelli, Marco Tarquinio e Sandro Neri con componenti del Comitato Centrale.





il PRESENTE

NAZIONALE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMILIE DEI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA

La medaglia, studio ed impostazione grafica di Marco D'Agostino da una parte riproduce il Logo del Centenario e dall'altra la Madre col bambino, simboli caratterizzanti l'evento del Centenario.

È la rappresentazione sintetica dell'Associazione: IERI ed OGGI. Non ha un fronte ed un retro ma tutto è ugualmente importante a seconda di cosa vuol essere evidenziato, ha una sua validità che perdura nel tempo.

OGGI

Il logo del centenario, contraddistinto dal numero 100 costituito da:

L'UNO da una colonna spezzata di marmo bianco a simboleggiare la morte prematura di un giovane importante membro della famiglia, sovrastata da una

stella a 5 punte di cui una rivolta verso l'alto a rappresentare il bene, l'unità, la vittoria, la luce solare, la potenza dell'azione protettiva e la determinata volontà di indirizzo delle Istituzioni.

GLI ZERI, da due cerchi intrecciati a formare due coppie di braccia che, nei colori della bandiera, assicurano protezione, scambio reciproco e garanzia di pace.

IERI

LA MADRE sofferente e rassegnata, con in braccio il bambino a cui dedica amorevolmente protezione e sicurezza. Riproduzione di una delle immagini impresse sulla prima cartolina associativa e tratta da un quadro del pittore Prof. Mentesi, che ne aveva concessa la riproduzione.



**2 NOVEMBRE 2017**

ROMA, MATTARELLA AL CIMITERO DEL VERANO PER COMMEMORARE I CADUTI

Nel giorno della commemorazione dei defunti, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è recato al Cimitero Monumentale del Verano, a Roma.

La Santa Messa è stata officiata dall'Ordinario Militare per l'Italia, Monsignor Santo Marciànò. Alla celebrazione erano presenti: il Ministro della Difesa Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, e i Vertici delle Forze armate.

Al termine della messa, il Ministro Pinotti ha accompagnato il Presidente Mattarella nella visita al Sacrario Militare.

**4 NOVEMBRE 2017**

FESTA DELLE FORZE ARMATE E UNITÀ D'ITALIA

Il Capo dello Stato: “... Coltivare la loro memoria significa comprendere l’inestimabile ricchezza morale che ci hanno trasmesso”.

Il Capo dello Stato **Sergio Mattarella** ha depresso una corona d'alloro all'Altare della Patria. Il Presidente era accompagnato dal premier Paolo Gentiloni e dal ministro della Difesa Roberta Pinotti. Presenti le più Alte Cariche dello Stato e il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano. Tremila





il PRESENTE

NAZIONALE

militari, di tutte le forze armate e della Guardia di Finanza, hanno assistito alla cerimonia. Schierati anche reparti a cavallo e una rappresentanza di allievi delle varie accademie e scuole militari in cima alla scalinata dell'Altare della Patria. Al termine, è stato suonato l'Inno d'Italia e sono volati sulla piazza e sul centro di Roma le **Frecce Tricolori** che hanno colorato i cieli di verde, bianco e rosso.

All'Altare della Patria, presenti per l'Associazione il componente del Collegio Sindacale dr. Giuseppe D'Amico e con il Medagliere Nazionale Achilli Pierluigi come Alfieri.



MESSAGGIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA, SEN. ROBERTA PINOTTI, IN OCCASIONE DEL GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Uomini e donne della Difesa, oggi, 4 novembre, anniversario dell'Armistizio che sancì per l'Italia la vittoriosa conclusione della prima guerra mondiale, festeggiamo la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze armate.

Non è un caso che queste due commemorazioni cadano nello stesso giorno: in quei lunghi, tragici mesi di guerra in cui la stessa integrità nazionale fu messa seriamente in discussione, furono le Forze Armate a guidare il popolo italiano in quello sforzo corale, epico e condiviso che portò al vittorioso epilogo di Vittorio Veneto.

Oggi abbiamo ancora molto da imparare da quell'immane tragedia e dall'esempio di quegli uomini che nell'abisso di una guerra giunta a livelli di disumana empietà seppero tenere fede ai valori di amor di Patria, di unità nazionale, di pace.

A tutti loro dobbiamo davvero tanto, il nostro stesso futuro, perché è grazie a loro che gli italiani, in quei drammatici giorni successivi all'Armistizio, rinacquero come popolo.

Oggi non potremmo mai immaginare la storia del nostro Paese separata da quella delle sue Forze Armate, che rappresentano, ora come allora, un patrimonio dal valore inestimabile, perché custodi dei principi di riferimento della nostra società.

Siamo negli anni in cui la commemorazione di quel doloroso periodo della nostra storia nazionale offre la possibilità per una riflessione più profonda sul valore della pace, anelito insopprimibile di ogni società civile, dovere ma anche diritto di ogni uomo, delle nuove generazioni, dei deboli e indifesi, di coloro che scappano dalle guerre, dei tanti rifiutati e oppressi.

Ed è in momenti come questo che dobbiamo rinnovare con forza il ricordo delle migliaia di Caduti sulle pietraie del Carso, sull'Isonzo, sul Grappa, sul Piave e in tanti altri luoghi entrati a far parte della nostra memoria collettiva.

Così come dobbiamo rinnovare il ricordo e la nostra gratitudine nei confronti di tutti coloro che nella storia del nostro Paese sono caduti per restare fedeli al Giuramento di fedeltà nei confronti del Popolo Italiano e delle sue Istituzioni, spingendosi fino al massimo sacrificio della vita.

Voi militari oggi incarnate quegli stessi valori e quello stesso, straordinario senso del servizio per il bene Paese.

A tutti Voi, oggi impegnati in Patria e negli angoli più distanti del mondo, rivolgo un pensiero di profonda gratitudine per quanto avete fatto e per quanto fate, quotidianamente, in silenzio, per la sicurezza del Paese e della collettività internazionale, per la dedizione, lo spirito di servizio, la maturità professionale, l'umanità che traspare con chiarezza dal vostro operato e per il messaggio di solidarietà e di pace che portate nel mondo.

Confido in Voi per proseguire su questa strada e per tradurre in azioni sempre più concrete quell'aspirazione alla sicurezza, alla pace e al rispetto della dignità umana che è patrimonio condiviso di tutto il nostro popolo.

Viva le Forze Armate
Viva l'Italia





Roma 20 dicembre 2017

A PALAZZO BARBERINI PER LO SCAMBIO DI AUGURI NATALIZI E DI FINE ANNO DEL MINISTRO DELLA DIFESA



A Palazzo Barberini si è svolto il tradizionale scambio di auguri del Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, con il Corpo degli Addetti Militari accreditati in Italia, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed i Vertici della Difesa. Incontro aperto dal saluto del Decano del corpo degli addetti militari esteri, Col. Goran Momcilovic, al quale sono seguiti gli interventi del Presidente del Consiglio Nazionale permanente delle Associazioni d'Arma, Gen. C.A. Mario Busce-

mi, e del Presidente della Confederazione italiana tra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Claudio Betti. Presenti i Sottosegretari di Stato alla Difesa, Gioacchino Alfano e Domenico Rossi, e i Presidenti delle Commissioni Difesa di Camera e Senato, Francesco Garofani e Nicola Latorre, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, il Segretario Generale della Difesa, i Vertici delle Forze armate e della Guardia di Finan-

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra era presente con il Presidente Nazionale Ing. Rodolfo Bacci ed il Vice Presidente Nazionale Cav. Uff. Romeo Giulio Migliorini.





il PRESENTE

NAZIONALE

Roma, 21 gennaio 2018

140° ANNIVERSARIO DELLA GUARDIA D'ONORE DEL PANTHEON

Domenica 21 Gennaio 2018, le Guardie d'Onore del Pantheon hanno celebrato il 140mo anniversario della loro fondazione. Per l'occasione S.A.R. il Principe Emanuele Filiberto si è recato all'Altare della Patria ove, insieme alle alte cariche dell'Istituto, ha deposto una corona d'alloro al Milite Ignoto insieme alle alte cariche dell'Istituto, per poi recarsi in corteo al Pantheon di Roma, preceduto dal suono da una

fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Nella Basilica, il Rettore del Pantheon Comm. Mons. Daniele Micheletti, ha celebrato la Santa Messa in suffragio dei Sovrani d'Italia e delle Guardie d'Onore defunte. In rappresentanza della Presidenza Nazionale dell'ANFCDG, il Consigliere Nazionale Antonio Bernazza ed il Sindaco dr. Giuseppe D'Amico con la Sua Signora.



COSA SIGNIFICA L'ISCRIZIONE SULL'ARCHITRAVE?

“M. Agrippa L. F. Cos. Tertium fecit”
è da sciogliere in
“Marcus Agrippa Luci filius consul tertium fecit”

ed è da tradurre in
“Lo costruì Marco Agrippa, figlio di Lucio, nell'anno del suo terzo consolato”

L'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon è un ente morale, fondato il 18 gennaio 1878, è riconosciuto dalla Repubblica italiana ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa. L'Istituto fa parte del consiglio nazionale permanente delle associazioni d'arma (ASSOARMA)

IL PANTHEON

Il Pantheon sorge in Piazza della Rotonda, a Roma; è così chiamato perché era un tempio dedicato a più divinità. La costruzione venne iniziata nel 27 a.C. dal console Marco Agrippa, ma durante gli incendi dell'80 e del 110 d.C. venne distrutta; essa fu ricostruita nel 118 d.C. dall'imperatore Adriano. Fu restaurato da Domiziano ed è arrivato fino a noi quasi integro nella ricostruzione eseguita da Adriano nel 130 d.C. L'imperatore Foca donò nel 608 il Pantheon al Papa Bonifacio IV, il quale lo trasformò in una chiesa cristiana con il nome di Santa Maria dei Martiri. Il monumento è formato da un cilindro che sostiene la più grande cupola mai costruita in muratura: il suo diametro infatti misura 43,3 metri. La cupola è decorata da cinque file di cassettoni concentrici che degradano verso l'alto e terminano in un'apertura circolare di 9 metri di diametro. Ancora oggi vi si conservano tombe di illustri artisti tra i quali: la tomba di Raffaello Sanzio. Nel gennaio del 1878, in occasione della morte del primo Re d'Italia Vittorio Emanuele II, il Pantheon fu scelto quale dimora delle salme dei Reali d'Italia. Attualmente accoglie le spoglie mortali di Re Vittorio Emanuele II, Re Umberto I e della Regina Margherita di Savoia.





GIORNATA DELLA MEMORIA 2018

26 gennaio 2018 - Celebrato il Giorno della Memoria presso la Casa Madre del Mutilato a Roma

A Roma, come nel resto del territorio nazionale, sono tanti gli eventi commemorativi che, come ogni anno, hanno ricordato in che modo l'Olocausto e le sue conseguenze hanno condizionato la nostra storia e quella di milioni di persone in tutto il mondo.

Il 26 gennaio, a Roma, presso l'Auditorium della Casa Madre del Mutilato di guerra, la Confederazione che vede riunite tutte le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, ha celebrato il Giorno della Memoria. La giornata si è aperta con immagini di repertorio sulle condizioni dei prigionieri nei lager nazisti.

Presenti gli studenti dell'Istituto Alberghiero Gioberti di Trastevere accompagnati dai loro professori. I ragazzi hanno letto passi del diario di Anne Frank. A seguire la testimonianza, di un reduce dai campi di prigionia e ultimo sopravvissuto dei 44 eroi di Unterlöss, il vicepresidente nazionale Anmig Michele Montagano. Significativo e ricco di spunti riflessivi, l'intervento di Silvia Haia Antonucci, Responsabile dell'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma. Gli interventi molto toccanti per



tutti, erano, principalmente, rivolti alle coscienze dei ragazzi.

Perché sappiano e, nella loro vita, ricordino il fatto che insieme con i milioni di ebrei furono perseguitati anche asociali, rom, antifascisti, testimoni di Geova, omosessuali... l'olocausto avrebbe potuto riguardare chiunque. Obiettivo del ricordare è, infatti, quello di sollecitare riflessioni ed emozioni nei ragazzi, che spesso

poco fanno di quegli anni segnati dalle persecuzioni razziali.

Ha chiuso gli interventi Domenico Rossi, Sottosegretario di Stato alla Difesa, augurandosi che giornate di riflessione e di approfondimento sulla shoah si ripetano più volte nel corso dell'anno perché quel che era stato stigmatizzato con un "mai più" è invece accaduto di nuovo.



Presente per l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra il dr. Giuseppe D'Amico, componente effettivo del Collegio Centrale dei Sindaci con la Sua Signora





LILIANA SEGRE

Senatrice a vita: a 13 anni nei lager

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha nominato Senatrice a vita, ai sensi dell'articolo 59, secondo comma, della Costituzione, la dottoressa Liliana Segre per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale.

“A nome dell’Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, per la causa della libertà, nell’adempimento del dovere e per la difesa delle Istituzioni Democratiche e per la Pace, esprimo la nostra partecipazione verso la decisione del Presidente Sergio Mattarella.

A Lei l’augurio più sentito di buon lavoro. Questa nomina conferma sensibilità verso tematiche che sempre più spesso vengono ricordate senza la conoscenza e, soprattutto, senza la dovuta condanna. Tematiche che Lei, sopravvissuta all’orrore di Auschwitz, ha messo a disposizione delle giovani generazioni con La Sua esperienza - Ing. Rodolfo Bacci, Presidente Nazionale”.

La redazione de Il Presente rivolge alla Senatrice a Vita felicitazioni e Le formula i più fervidi auguri di buon lavoro.



Liliana Segre è nata a Milano nel 1930 da famiglia ebraica ed è rimasta orfana di madre all'età di un anno. Dopo la proclamazione delle leggi razziali in Italia (1938) Liliana visse nascosta ma fatale per lei e la sua famiglia fu il tentativo di espatriare in Svizzera: il 10 dicembre del 1943 fu respinta dalle autorità elvetiche e venne arrestata assieme al padre e a due cugini a Viggù, in provincia di Varese. Un mese più tardi fu caricata su uno dei convogli che dal famigerato binario 21 della stazione centrale di Milano partivano verso i lager nazisti. La sua destinazione fu Auschwitz.

Da metà degli anni 90, Liliana Segre ha iniziato una instancabile attività di divulgazione nelle scuole di tutta Italia, nei convegni, in film documentari come testimone di cosa furono e significarono anche in Italia le persecuzioni razziali.

Il 27 novembre 2008 l'Università di Trieste le ha conferito la laurea honoris causa in Giurisprudenza. Il 15 dicembre 2010 L'Università degli Studi di Verona le ha conferito, anche, la laurea honoris causa in Scienze pedagogiche.





75mo ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

A Roma la celebrazione del 75mo anniversario della Battaglia di Nikolajewka. La manifestazione di quest'anno si è articolata su due giorni.

Sabato 27 gennaio, presso la Sala Conferenze del Circolo Sottufficiali della Marina Militare è stato ricordato il sacrificio dei tanti soldati italiani che ha permesso la salvezza di 40mila uomini dell'ARMIR in ritirata verso l'Italia.

Con l'occasione è stata ricordata la figura dell'Artigliere da Montagna Silvano Leonardi, recentemente scomparso. Il ricordo è andato a colui che è stato ideatore, propugnatore e realizzatore di tutte le iniziative legate alla commemorazione della Battaglia di Nikolajewka. Al termine la consegna di medaglie commemorative dedicate a personalità, figure istituzionali e collaboratori storici del Comitato Nikolajewka.

La seconda giornata, la mattina di Domenica 28, si è svolta la XVIII edizione della sfilata con la Fanfara

dei Bersaglieri che si è conclusa presso il Giardino dei Caduti sul Fronte Russo - Tomba di Nerone.

A seguire il cerimoniale ormai consueto: alzabandiera, inno nazionale, deposizione corona e Messa officiata da Mons. Feminò.

Alle manifestazioni di sabato e domenica erano presenti rappresentanti delle Istituzioni, delle Forze Armate e delle Associazioni d'Arma con Bandiere, Labari e Medaglieri. Per la nostra Associazione, in rappresentanza della Presidenza Nazionale il componente del Collegio Centrale dei Sindaci dr. Giuseppe D'AMICO.





*Associazione Nazionale
Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra*



...PER NON DIMENTICARE

CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO

... NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

**GIORNATA DEL
RICORDO
REGIONALE
PROVINCIALE**

- PIEMONTE
- ANCONA
- BERGAMO
- CHIETI
- CUNEO
- L'AQUILA
- MESSINA
- POTENZA
- SALERNO
- TORINO
- VARESE
- VERONA
- VICENZA





PIEMONTE

GIORNATA REGIONALE DEL RICORDO

Organizzata dal Comitato Regionale del Piemonte del nostro Sodalizio, unitamente alla Federazione Provinciale di Vercelli dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, nella mattina di domenica 8 ottobre 2017 è stata celebrata la "GIORNATA DEL RICORDO" onorando così i Caduti e i Dispersi di tutte le guerre ed in particolare le 13 Medaglie d'Oro della prima guerra mondiale conferite ad altrettanti valorosi vercellesi.

La cerimonia svolta davanti al Monumento dei Caduti di Piazza Cesare Battisti a Vercelli, è avvenuta alla presenza delle Autorità Civili, Militari e Religiose, dei Presidenti dei Comitati Regionali del Piemonte, Lombardia e Liguria, del V. Presidente Nazionale ANFCDG Romeo Migliorini, del delegato del Piemonte ANCR Osvaldo Frigato, nonché delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i loro vessilli. C'erano anche presenti le crocerossine.

La deposizione della corona d'alloro seguita dagli onori ai Caduti e dalle struggenti note del "Silenzio", hanno chiuso la prima parte della Cerimonia.



La manifestazione ha ripreso l'avvio con il trasferimento al Duomo dove si è celebrata la funzione religiosa. All'inizio della Santa Messa è stata letta la motivazione di questa manifestazione annuale, che si ripete puntualmente per ricordare il sacrificio di tanti Figli Caduti sui fronti di Guerra e nei Campi di prigionia sparsi in diverse contrade della terra, a conclusione della quale è stata letta la Preghiera ufficiale dei Caduti e Dispersi.

Il ringraziamento rivolto a tutti i presenti da parte del Presidente Bruno De Marco "... oggi vogliamo ricordare tutti i Caduti e Dispersi in guerra. Essi sono degli Eroi perché hanno donato la loro giovane vita alla Patria senza chiedere o pretendere niente in cambio. Sono morti per la Libertà, per le proprie famiglie, ma anche per tutte le altre famiglie, che non conoscevano, ma delle quali erano sicuri che anch'esse fossero amanti della Libertà..." ha posto fine alla cerimonia religiosa.





il PRESENTE

GIORNATA DEL RICORDO

CASTELFIDARDO (ANCONA)

GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Il 10 giugno u.s. il Comitato Provinciale di Ancona ha celebrato la Giornata Provinciale del Ricordo.

L'evento, organizzato con la collaborazione dei soci delle Sezioni di Fabriano - Senigallia - Ancona per onorare e ricordare degnamente i Caduti di tutte le Guerre e prepararsi alla ricorrenza del Centesimo Anniversario della Fondazione del Sodalizio, ha visto la partecipazione di Autorità civili e militari, soci e cittadini.

Dopo la celebrazione della S. Messa nella Collegiata di S. Stefano, è stata depositata la corona d'alloro al Monumento ai Caduti "Cialdini".

Il Presidente Provinciale del Sodalizio, Fabio Galassi, ed il Sindaco hanno porto il saluto ai partecipanti. Il Presidente Regionale dell'Associazione, Eraldo Menghi è intervenuto portando il saluto del Presidente Nazionale.

La giornata è proseguita nel pomeriggio con la visita alla mostra a Palazzo Leopardi in Recanati.

BERGAMO

GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO



Il giorno 17 settembre, il Comitato Provinciale ha realizzato la Giornata Provinciale del Ricordo in vista del Centesimo Anniversario della Fondazio-

ne del Sodalizio.

La cerimonia si è tenuta nel "Parco della Rimembranza (La Rocca) situata in Bergamo alta.

Alla cerimonia hanno partecipato autorità locali, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, oltre ai soci.

Nell'occasione, a cura dell'Associazione, è stata collocata ed inaugurata una Lapide a "perenne ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra". L'intera cerimonia ha avuto il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Provincia di Bergamo.





GIORNATA DEL RICORDO

II PRESENTE

CHIETI - SCERNI

GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Il Comitato Provinciale di Chieti, il 15 ottobre ha organizzato la Giornata del Ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra, per la causa della Libertà, nell'adempimento del dovere e per la difesa delle istituzioni democratiche e per la Pace "... Verso il Centenario... per non dimenticare".

La giornata, quest'anno, si è tenuta, a Scerni con il Patrocinio del Comune.

Si ringrazia gli Amministratori del Comune, tutti giovani, che hanno accolto con entusiasmo la proposta ed hanno dato ogni supporto per la buona riuscita dell'evento e si sono adoperati perché tutti i partecipanti trovassero buona accoglienza.

Si ringrazia, anche, il complesso bandistico di Scerni che ha offerto, accompagnato ed animato tutta la cerimonia, il Parroco Don Graziano Fabiani che ha officiato il rito religioso.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre che Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed Associazioni locali, gli amici del Comitato Provinciale di Pescara e centinaia di soci del paese e quelli giunti dalle varie Sezioni della provincia con pulman e mezzi propri.

Il corteo, nel recarsi presso la Chiesa parrocchiale, è transitato davanti al Monumento ai Caduti ove ha sostato e con la Cerimonia dell'alzabandiera ha reso i dovuti onori ai Caduti.



Al termine della S. Messa in corteo i convenuti si sono trasferiti al Monumento ove ha avuto luogo la cerimonia civile.

Il Presidente Provinciale Barone, nel suo intervento, nel ricordare i Caduti, le Vedove, e gli Orfani dei Conflitti Mondiali del secolo scorso ha, tra l'altro, evidenziato che la Cerimonia è propedeutica alla ricorrenza del 26 novembre.

"In tale data a Milano sarà celebrato il Centesimo Anniversario di Fondazione del Sodalizio, cosa oltremodo particolare poiché è raro per una Associazione ricordare un tale evento". Ha, poi, ricordato il defunto Sebastiano Giacomucci che, in vita, è stato sempre vicino al Sodalizio e consegnato ai figli una targa ricordo per l'opera svolta.

Il Sindaco Dott. Ottaviano Alfonso ha ringraziato l'Associazione per aver permesso alla cittadinanza di celebrare un tale evento, ha ricordato i Caduti del paese e quanti nel tempo hanno mantenuto vivo il loro ricordo.

Ha colto l'occasione per ricordare il concittadino Sebastiano Giacomucci che in vita ha sempre operato in memoria dei Caduti in Guerra.





il PRESENTE

GIORNATA DEL RICORDO

CUNEO - BAGNOLO PIEMONTE

GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Il 10 settembre, con la partecipazione dei Presidenti Provinciali di Aosta, Asti, Genova, Imperia, La Spezia, Milano, Torino ed il Vice Presidente Nazionale Migliorini Romeo, in Bagnolo Piemonte, è stata celebrata la Giornata Provinciale del Ricordo. Oltre ai soci di Bagnolo hanno, anche, partecipato i soci delle Sezioni di: Alba, Barge, Borgo SD, Centallo, Cherasco, Cuneo, Fossano, Mondovì, Murazzano, Pianfei, Piozzo, Racconigi, Rifreddo, Saluzzo, Valle Maira.

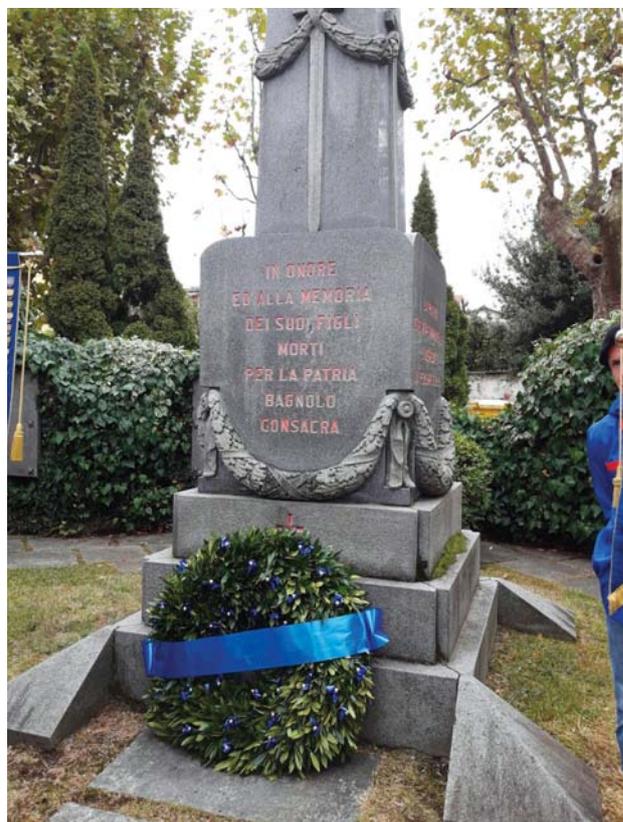
Nutrita la partecipazione delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e di Volontariato, rappresentanti di numerosi Comuni che, con la loro presenza, hanno voluto dimostrare la loro vicinanza al Sodalizio e soci. Alla cerimonia hanno, inoltre, partecipato il Senatore Natale Carlotto, il Consigliere Regionale Paolo Alemanno, il Vice Presidente della Provincia Flavio Manavella, il Comandante della Compagnia CC di Saluzzo Giuseppe Beltempo, il Comandante della locale stazione dei Carabinieri Maresciallo Rosario Catania, il Cap. Vincenzo Clarino del 1° Rgt Artiglieria di Montagna, il Ten. Giulia Montagnin della Guardia di Finanza, Lgt Annunziato Vizzari del 32° Rgt Genio Alpino ed il Mar. Marianna Fratreschi del Corpo Carabinieri Forestali.

In corteo, i partecipanti si sono recati al Monumento del Fante per la deposizione di corona,

quindi, a rendere gli onori ai Caduti nella Cappella dedicata ai Caduti della Grande Guerra, nella Chiesa di S. Pietro in Vincoli. Qui il Vice Presidente Nazionale ha acceso un cero votivo. Il Reverendo Don Aldo Mainero, Cappellano Provinciale del Sodalizio, ha officiato la S. Messa, al termine il Consigliere Nazionale Maurizio Zarli ha recitato la preghiera del Sodalizio, a seguire, è stata benedetta una nuova ambulanza della Croce Verde.

Al termine il Presidente Provinciale Chiaffredo Maurino ha ringraziato i collaboratori del Comitato, gli Alfieri, i Presidenti di Sezione per la collaborazione nella gestione del Sodalizio, ha ricordato i soci defunti chiedendo al complesso bandistico di eseguire l'inno "Onore e Patria".

Il Presidente della locale Sezione dei Fanti, il





GIORNATA DEL RICORDO

ii PRESENTE

Sindaco di Bagnolo, il Vice Presidente della Provincia, il Consigliere Regionale ed il Delegato Regionale del Fante hanno espresso vicinanza al Sodalizio manifestando apprezzamenti per i valori che porta avanti. A conclusione il Vice Presidente Nazionale Romeo Migliorini ha ricordato che “siamo tutti qui per ricordare tutti coloro che

caddero combattendo per la Patria e quanti si sacrificarono in suo nome” e come il ricordo sia IMMORTALE, infatti: “nessuno muore sulla terra finché vive nel ricordo di chi resta, dei familiari e degli amici, di chi, come noi, non vuole dimenticare e sarà, quindi, per Loro, per questi Caduti il nostro ricordo immortale”.

L'AQUILA

CELEBRATA A CELANO LA GIORNATA DEL RICORDO

Il giorno 13 gennaio scorso, si è celebrata a Celano (AQ) la “Giornata del Ricordo”, nel quadro delle iniziative per il Centenario della Grande Guerra e per il Centenario dell'ANFCDG.

La manifestazione, organizzata in collaborazione tra l'Associazione culturale “Osvaldo Costanzi” e l'ANFCDG, con la partecipazione ed il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Celano e della Fondazione della Cassa di Risparmio dell'Aquila.

La Cerimonia è iniziata con la celebrazione della Santa Messa in suffragio dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre, officiata presso la Chiesa di San Giovanni da Don Claudio Ranieri, che nell'omelia ha messo in risalto l'alto valore spirituale da attribuire al gesto di quanti donano la propria vita nello svolgimento di un servizio a beneficio della propria comunità.

Ha fatto quindi seguito un corteo, con i Labari associativi dei Comitati Provinciali ANFCDG di L'Aquila, Pescara e della locale Associazione Giovani Diversamente Abili, nonché il Gonfalone del Comune di Celano, composto dal Vice Sindaco Ezio Ciciotti, dalla Vice Presidente Nazionale del Sodalizio,

Prof.ssa Anna Maria D'Angelo, dal Presidente dell'Associazione “Osvaldo Costanzi”, Dr. Ilio Nino Morgante, dal Prof. Nazzareno Mascitti, in rappresentanza della Fondazione CARISPAQ, dal Presidente Provinciale ANFCDG di L'Aquila, Avv. Tania Pietropaoli, dal Consigliere Nazionale ANFCDG, Dott. Giuseppe Di Giannantonio, nonché da una numerosa rappresentanza di Studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale di Celano, accompagnati dai propri insegnanti, e da un folto gruppo di cittadini del centro marsicano, che, partendo dalla Sede del Comune, si è recato al Monumento ai Caduti in Piazza “4 Novem-





il PRESENTE

GIORNATA DEL RICORDO

bre” per la deposizione di una corona d’alloro. Successivamente, tutti i convenuti si sono ritrovati nell’Aula Consiliare per un Convegno, nel corso del quale, oltre a ricordare i Celanesi che hanno perso la vita nei vari conflitti, è stato presentato il Calendario Storico del Centenario dell’ANFCDG.

I lavori del Convegno, coordinati dalla Presidente del Consiglio Comunale di Celano, Avv. Lisa Carusi, hanno visto l’iniziale intervento del Dott. Ilio Nino Morgante, che, oltre a porre in luce l’alto volare spirituale e morale della giornata, ha tenuto a sottolineare come la manifestazione rappresenti solo il primo degli eventi che si ha in animo di organizzare per tutto il 2018, in prosecuzione della feconda attività di studio, ricerca storica e produzione letteraria posta in essere a partire dal 2014, inizialmente come “Comitato per le Celebrazioni del Centenario del terremoto della Marsica e della Prima Guerra Mondiale” e successivamente come Associazione “Osvaldo Costanzi”.

A conclusione del suo intervento il Dott. Morgante ha preannunciato la prossima istituzione a Celano di una Sezione dell’ANFCDG del Comitato Provinciale di L’Aquila.

Il Vice Sindaco Ezio Ciciotti, nel suo intervento, dopo aver trasmesso ai convenuti il saluto del Sindaco Dott. Settimio Santilli impegnato in altra attività istituzionale, ha evidenziato l’importanza che l’attuale Amministrazione Comunale attribui-

sce alle manifestazioni come quella odierna che si prefiggono di ricordare ed onorare quanti hanno perduto la propria vita, per contribuire al vasto processo di costituzione della nostra Nazione e della presa di coscienza della comune identità europea in quegli uomini che cento anni orsono si combatterono su opposte trincee. È in tale ottica che l’Amministrazione intende proseguire lungo il solco della promozione e della partecipazione a tutte quelle attività di alto profilo culturale, storico e sociale, che si propongono di ricordare e celebrare i valori della pace e della fratellanza tra i popoli.

Ha fatto quindi seguito l’intervento della Prof.ssa Anna Maria D’Angelo che, dopo aver ricordato la storia e gli scopi che si prefigge il Sodalizio di cui è Vice Presidente, ha ringraziato quanti hanno voluto ed organizzato la manifestazione ed ha proceduto ad una accurata presentazione del Calendario Storico Associazione, mediante la proiezioni di immagini relative alle pagine che maggiormente lo caratterizzano. In particolare è stato evidenziato come, a differenza di analoghe realizzazioni, esso, oltre ai mesi che vanno dal gennaio al dicembre 2018, a loro premessa riporta il novembre 1917, per ricordarne il giorno 26 che vide la nascita dell’ANFCDG, e i mesi di novembre e di dicembre del 2017 che segnano lo scadere del primo Centenario di vita del Sodalizio.





GIORNATA DEL RICORDO

II PRESENTE



L'intera l'opera è impreziosita dalle opere pittoriche prodotte da Marco D'Agostino, artista di caratura internazionale, assai noto ed apprezzato anche Celano e in tutta la Marsica per le mostre di sue opere, tenute di recente in questo territorio. Il suo sapiente, accattivante ed essenziale tratto riproduce con una fedeltà che ha del prodigioso i più importanti Sacrari che raccolgono le spoglie mortali dei Caduti italiani nelle guerre del '900.

Ha preso quindi la parola il Dottor Giuseppe Di Giannantonio, il quale, dopo aver ringraziato gli organizzatori e tutti i presenti ed in particolare gli Studenti, ha reso noto un progetto nazionale, di cui è capofila la Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzato alla ricerca di discendenti di Caduti della Grande Guerra riportati nell'"Albo d'Oro" a cui assegnare una medaglia commemorativa recante il nome del Caduto e quello del relativo discendente. Pertanto, invita l'Amministrazione comunale e l'Associazione "Costanzi" a collaborare nell'attuazione di tale progetto sollecitando i Celanesi a ricercare, ognuno nell'ambito della propria famiglia, l'eventuale discendenza da uno dei Caduti elencati nella lapide del Monumento cittadino, per ottenere poi la medaglia commemorativa,

che sarà consegnata in un'apposita manifestazione celebrativa da programmare ad Udine, presso l'Ossario Nazionale, o in altro Sacrario. Per ultimo è intervenuto il Gen. Vero Fazio, che ha voluto sottolineare come i Caduti, che costituiscono per tutti i cittadini un patrimonio spirituale di inestimabile valore, per i militari diventano riferimento fondamentale, che addita loro un cammino di dedizione, dovere e sacrificio al servizio della Patria.

L'alto Ufficiale ha altresì voluto ricordare l'emozione, la commozione e l'orgoglio sperimentato quando, da giovane allievo ufficiale dell'Accademia Militare di Modena, tra i primi atti in qualità di soldato d'Italia, fu condotto a rendere omaggio, presso il Sacrario di quel prestigioso Istituto, ai 7.819 Caduti in guerra e le 502 Medaglie d'Oro al Valor Militare che sono annoverati tra gli ex Allievi.

Nel concludere i lavori, la coordinatrice Avvocato Lisa Carusi ha ringraziato tutti i presenti per la loro partecipazione ad un Convegno che, grazie anche alle competenze di quanti vi hanno preso parte, ha pienamente raggiunto gli scopi che i promotori si erano prefissi.

a cura del Gen. Vero Fazio





il PRESENTE

GIORNATA DEL RICORDO

MESSINA

CELEBRATA AL SACRARIO DI CRISTO RE LA GIORNATA DEL RICORDO

Si è svolta, giovedì 5 ottobre, presso il Sacrario di Cristo Re in Viale Principe Umberto a Messina, la “Giornata del Ricordo” organizzata dal Comitato Provinciale di Messina dell’Associazione, per commemorare i Caduti e Dispersi di tutte le guerre verso il centenario della costituzione dell’Associazione che sarà celebrato il prossimo 26 novembre nella città di Milano. Presenti Autorità civili religiose e militari. La Presidenza Nazio-



nale del Sodalizio è stata autorevolmente rappresentata dal Consigliere e membro della Giunta esecutiva centrale Loredano Petronici. Significativa nella circostanza è stata la numerosa presenza di ragazzi, allievi degli Istituti scolastici cittadini di Manzoni-Dina e Clarenza, Ainis e Maurolico. La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una corona d’alloro in memoria dei Caduti.

Un picchetto del V° Reggimento Fanteria Aosta ha reso gli onori in armi. La Santa Messa è stata officiata da Padre Nicola Cortellino. Il Presidente del Comitato provinciale di Messina prof. Giuseppe Cugno, nel corso del suo intervento ha richiamato con particolare commozione l’eroismo dei Caduti, vero esempio di valori per tutti ed in particolare per i giovani.



La Banda musicale della Brigata meccanizzata Aosta, diretta dal 1° Mar Fedele De Caro, si è esibita in un concerto sul panoramico piazzale del sacrario.

L’inaugurazione di una Mostra Fotografica su “La seconda Guerra Mondiale a Messina e provincia”, a cura del Prof. Basilio Maniaci, presidente dell’Università della terza età, ha concluso la cerimonia.





POTENZA

GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO



Il Comitato Provinciale di Potenza il 25 giugno, con il Patrocinio della Città di Potenza, ha celebrato la Giornata Provinciale del Ricordo "Verso il Centenario di fondazione".

Oltre ai soci delle Sezioni di Pescopagano, Pietragalla e Rivello, hanno partecipato Autorità civili e militari, le Associazioni Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, Associazione Vittime Civili di guerra, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Istituto Nastro Azzurro, Unione Nazionale Unione Nazionale Ufficiali in Concedo d'Italia, Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Marinai e Crocerossine.

Dopo la deposizione di Corona al Monumento ai Caduti, nel Parco di Monreale, in corteo, preceduti dalla fanfara dei ber-

saglieri, i convenuti si sono recati al Teatro Francesco Stabile, gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Il Presidente Regionale associativo, Cav. Rotonaro Giuseppe, ha dato il via agli interventi salutando tutti i presenti, quindi ha parlato del "Ruolo dell'Associazione in un secolo di vita".

A seguire gli interventi del Sindaco di Potenza, Ing. Dario De Luca, del Sindaco di Rivello, Dott. Antonio Manfredelli, del Sig. Prefetto, Dott.ssa Giovanna Stefania Cagliostro, del Gen. Alfonso di Palma, comandante della Legione Carabinieri Basilicata.

Tutti hanno avuto parole di apprezzamento per le attività che l'Associazione realizza a favore dei cittadini e giovani, oltre che per la conservazione della Memoria.

Gli interventi sono stati conclusi dal Consigliere Nazionale Castellani Gabriele, delegato dal Presidente Nazionale Ing. Rodolfo Bacci ed ivi convenuto da La Spezia con soci.

Coordinatore dei lavori è stato il Prof. Rocco Galasso, l'evento è stato ripreso e divulgato dalla Rai Regione Basilicata e da emittenti loca-





il PRESENTE

GIORNATA DEL RICORDO

SALERNO - PADULA

GIORNATA DEL RICORDO



“Dove c’è odio c’è guerra e dove c’è amore c’è vita” con queste parole l’Associazione di Salerno, Sezione di Padula ha celebrato la Giornata del Ricordo dei Caduti e Dispersi in guerra verso il centenario della Fondazione del Sodalizio. Numerose le Autorità presenti e una folta cittadinanza ha omaggiato la celebrazione nel nome di un nonno, zio, fratello, bisnonno caduto in guerra. La cerimonia si è aperta con la deposizione di una corona davanti al Monumento ai Caduti, dove è seguito un momento di raccoglimento in memoria dei soldati che compiendo il loro dovere non sono tornati a casa dai loro cari. La Santa Messa è stata celebrata da Don Giuseppe Radesca. Durante l’omelia, don Radesca ha letto un passo della lettera di Papa Benedetto XV, Pontefice della Prima Guerra Mondiale, dove la PACE è messa davanti a tutto. Al termine, la Presidente della Sezione di Padula dell’Associazione, Rosetta Mugno, ha fatto l’appello dei soldati Caduti in entrambi i conflitti di Padula ed il pubblico per ciascuno di essi ha risposto: PRESENTE!





TORINO

GIORNATA DEL RICORDO



Nel rinnovare i sentimenti che uniscono tutti coloro che, a causa della guerra, hanno sofferto e soffrono ingiustizie, incomprensioni ed emarginazioni, l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra ha organizzato, il 12 Ottobre 2017 la "Giornata Ricordo" dei Caduti e Dispersi in tutte le guerre.

Nel Tempio della Gran Madre di Dio il Cappellano Militare, Don Michele Magnano, ha officiato la S. Messa. Nell'omelia ha ricordato il sacrificio dei Caduti per la Patria, da non dimenticare e da tenere sempre presente per la salvaguardia dei valori della fratellanza e della pace.

Erano presenti alla Cerimonia il Gonfalone della Città di Torino, il Consigliere Regionale, le Autorità Civili e Militari di ogni arma, rappresentanze di

molte Associazioni con Bandiere e Labari, il Presidente Provinciale e Consigliere Nazionale di Cuneo, Sig. Maurino, il rappresentante del comune di Asti.

Al termine il Vice Presidente Provinciale, Becchio P. Luigi, ha recitato la preghiera della nostra Associazione.

È seguito un corteo che ha accompagnato la corona d'alloro per la deposizione nel Sacrario, che raccoglie le spoglie di 4000 salme di Caduti della I Guerra Mondiale.

La Presidente Provinciale, Rag. Angela d'Onofrio, ha deposto una corona d'alloro sull'Altare, accompagnata dalle Autorità, e il trombettiere della Brigata Alpina Taurinense ha reso gli Onori ai Caduti di tutte le Guerre.

MARNATE (VARESE)

GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Il 7 maggio, organizzata dalla Sezione di Castellanza, la Giornata Provinciale del Ricordo si è tenuta a Marnate nella chiesa di Sant'Ilario.

L'organizzazione è stata curata nei dettagli da Piergiuseppe Bandini ed ha visto la partecipazio-

ne di rappresentanti associativi delle varie sezioni della provincia.

Hanno, inoltre, partecipato i Sindaci di Castellanza (Mirella Cerini), Gorla Minore (Vittorio Landoni), Marnate (Marco Scazzosi), Rappresen-





il PRESENTE

GIORNATA DEL RICORDO



tanti di altre Associazioni Combattentistiche e delle Associazioni d'Arma.

La S. Messa è stata concelebrata dal Parroco Don Franco e da Don Camillo.

Nella parte civile della cerimonia il Presidente associativo Provinciale, nel suo intervento, ha sottolineato che “lanciare questa giornata è stato il nostro modo per sottolineare l'apparte-

nenza a certi valori e l'impegno nel fare memoria e nell'aiutare orfani e vedove di guerra”

Il Sindaco di Castellanza, Mirella Cerini, ha sottolineato “non solo il grande e lodevole lavoro svolto da questa Associazione, ma, anche, l'importanza del messaggio che ci lancia per essere tutti noi, istituzioni e comunità intera, capaci di tenere vivo il ricordo”

VENEGONO INFERIORE (VARESE)

CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEL RICORDO

Mai più guerre, campi di dolore e di morte, ma campi creati dalla “fratellanza”, arati e seminati dall'amore dell'uomo per dare “frutti” di pace, giustizia e libertà.

L'ha ribadito la “Giornata del Ricordo” celebrata domenica 2 luglio a Venegono Inferiore dalla sezione di Tradate dell'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in guerra che ha in Grazia Murer il suo Presidente, con delegato per Venegono Inferiore Eligio Grechi.

La cerimonia dell'alzabandiera, accompagnata dalle note dell'Inno di Mameli del trombettiere Antonio Vescio, ha dato inizio alla Giornata del ricordo alla pre-





GIORNATA DEL RICORDO

II PRESENTE



senza del Presidente Regionale e Provinciale dell'Associazione, il bustocco Sergio Ferrario, e del Sindaco di Venegono Mattia Premazzi.

Insieme alle autorità, le bandiere e labari delle tante associazioni d'arma, delle sezioni dei Caduti e Dispersi della Provincia di Varese e dell'Alto Milanese e dei volontari operanti nel sociale.

Ha concluso la commemorazione la Santa Messa celebrata dal parroco don Maurizio Villa unitamente alla preghiera del caduto e disperso recitata da Sergio Ferrario che ha ribadito come l'Associazione, che celebrerà nel 2017 i 100 anni di attività, continuerà nel suo importante

compito istituzionale a tener vivo il Ricordo e la Memoria e a promuovere iniziative di aiuto ai familiari dei Caduti e Dispersi in guerra.

VERONA

GIORNATA DEL RICORDO

Presso la Chiesa di San Luca Evangelista di Verona, la Presidente del Comitato Provinciale Sig.ra Zora Perozeni unitamente al Vice Presidente Nazionale ROMEO Giulio Migliorini hanno

deposto una corona nella Cappella dei Caduti di tutte le guerre all'interno della Chiesa. Alla celebrazione della Giornata del Ricordo hanno partecipato una folta rappresentanza di soci.





il PRESENTE

GIORNATA DEL RICORDO

VICENZA - ASIAGO

GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Il giorno 20 agosto u.s. ad Asiago, presso il Parco della Rimembranza, si è celebrata la Giornata Provinciale del Ricordo dei Caduti e Dispersi ricordando in particolare il 74° Anniversario della fine della Campagna di Russia.

Sono intervenute le Autorità locali oltre al Presidente Nazionale dell'Associazione Rodolfo Bacci, il

Vice Presidente Nazionale Romeo Giulio Migliorini ed il Sindaco Avv. Roberto Rigoni Stern. Numerosa è stata la partecipazione di cittadini, soci ed Associazioni di Categoria.





LOMBARDIA

IN MEMORIA DI PADRE ENRICO MAURI GIORNATE IN SUFFRAGIO ORGANIZZATE DAL COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA



Il Comitato Associativo della Regione Lombardia, nel suo cammino verso la data del

Centenario di fondazione allora denominata Associazione fra le Madri e Vedove di guer-

ra, ha voluto ricordare il suo fondatore, Padre Enrico Mauri con due cerimonie distinte.

A Milano, il 21 settembre, nella Cripta della Chiesa di San Gregorio Magno, dove nel novembre del 1917 Padre Mauri diede vita all'Associazione, con una Messa celebrata dal Parroco Don Sergio Tomasello. Presenti delegazioni di tutti i Comitati Associativi Provinciali e una delegazione di Sestri Levante guidata dalla novantenne Elvira Visentin, collaboratrice da quando aveva 18 anni di Padre Mauri.

La seconda a Sestri Levante, il 23 settembre, nella casa dell'Opera Madonna





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

del Grappa dove è sepolto. Alla cerimonia, oltre alle delegazioni di tutti i Comitati Provinciali della Lombardia, ha partecipato il Presidente Nazionale Comm. Rodolfo Bacci e il Comitato Provinciale di Firenze con il suo Presidente Cav. Loredano Petronici, oltre il Corpo bandistico Giacomo Puccini di La Spezia e l'Assessore del Comune di Sestri Levante Dott.ssa Lucia Pinasco.

PADRE ENRICO MAURI (1883-1967)

Fondatore dell'Opera Madonnina del Grappa.

La sua vita si è svolta in un periodo travagliato di conflitti, è stato una coraggiosa testimonianza di sacerdote e uomo, attento ai segni dei tempi e conoscitore profondo dell'animo umano. Consapevole della dignità del Matrimonio e sostenitore della valorizzazione della donna

con le sue intuizioni ha preannunciato i concetti che oggi vengono richiamati dalla Chiesa e in particolare da Papa Francesco.

Padre Enrico Mauri nacque a Bosisio Parini (Como) il 26 ottobre 1883. Fu ordinato sacerdote il 13 giugno 1908 dal beato Cardo Andrea Ferrari. Per otto anni fu segretario del Vescovo di Bobbio.

Nel 1916 entrò a far parte degli Oblati di S. Carlo e venne mandato come Coadiutore nella chiesa di S. Gregorio a Milano. Qui gettò le basi della futura Gioventù Femminile di Azione Cattolica.

Nel 1917, durante la Prima Guerra Mondiale diede vita all'Associazione Nazionale "Madri e Vedove dei Caduti" che si diffuse presto in tutta Italia, raggiungendo circa 350.000 adesioni.



AOSTA

OTTOBRE 2017

Il 22 ottobre 2017 i Resti Mortali del Sottotenente Luigi Mencarelli, nato ad Aosta il 13 maggio 1921 e Caduto in Russia il 27 settembre 1942, sono stati trasferiti nel Sacrario Militare di Aosta.

La Cerimonia di inumazione nel Sacrario è stata tenuta il 22 ottobre 2017.

Luigi Mencarelli con la madre Caterina Guallini e la zia Anna Maria Mencarelli a Siena prima di partire per il fronte russo.



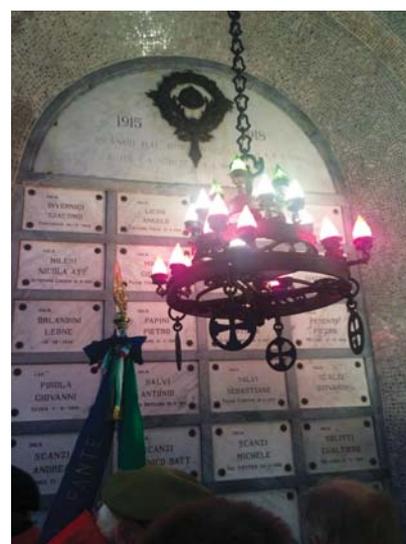


ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE

SANPELLEGRINO (BERGAMO)

SETTEMBRE 2017



Il 17 settembre, con la partecipazione del Comitato Provinciale di Bergamo e soci, i Resti Mortali di Melchiorre Astori sono stati traslati dal Cimitero al Tempio Votivo dei Caduti e Dispersi in Guerra di Sanpellegrino.

Melchiorre Astori, nato a Dossena il 15/10/1890, a 10

anni si trasferì in Francia per lavorare in miniera.

Nel 1911, a 20 anni, partecipò alla guerra di Libia contro i turchi. Fu decorato con medaglia d'argento al Valor militare per l'atto eroico: "conquista della Bandiera Verde del Profeta dei turchi" - evento ricorda-

to, anche, da Gabriele D'Annunzio. È vissuto, poi, a Sanpellegrino, dove è deceduto il 23/06/1952.

Il Tempio Votivo, eretto nel 1927, dopo lavori di ristrutturazione che gli hanno ridato l'originale bellezza, raccoglie resti di 32 Caduti in Guerra.

CAGLIARI

SETTEMBRE 2017

Il 9 settembre il Comitato Provinciale di Cagliari, nel Cimitero dei "Dimenticati" nella Città di Sigmundsherberg, ha reso omaggio ai 2.630 militari italiani morti in prigionia.

Presso il Monumento, Padre Andrea Graziani ha officiato la S. Messa.

Alla cerimonia commemorativa hanno partecipato: il Sindaco della cittadina Dr. Franz God, il Funzionario dell'Ambasciata Italiana a Vienna Dr. Maurizio Rubino, il rappresentante militare italiano Col. Onofrio Picarelli, il rappresentante della Associa-

zione "Croce Nera Austriaca" Schulrat Josef Pfleger.

Dopo la deposizione delle corone d'alloro dell'Ambasciata e del Comitato Provinciale del Sodalizio, il Sindaco della cittadina ha avuto parole di ringraziamento per essere andati a rendere onore ai





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

Caduti nel Cimitero così lontano e poco noto.

Il Presidente della “Croce Nera” ha sottolineato che il Cimitero è, sempre, sede di

commemorazioni tenute da loro.

Il Presidente Provinciale Emanuele Vittinio ha ringraziato le Autorità per l'acco-

glienza e la loro partecipazione alla Cerimonia porgendo, anche, il saluto del Presidente Nazionale Ing. Rodolfo Bacci.



FORLÌ - SANTARCANGELO DI ROMAGNA

NOVEMBRE 2017

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale ed in collaborazione con le Associazioni Combattentistiche, gli Istituti Culturali, la Proloco e l'ANPI, il 4 Novembre, alle ore 17,00, presso la Biblioteca “Baldini” è stato presentato il libro “LA DONNA NELLE DUE GUERRE MONDIALI - UNA STORIA NASCOSTA” autrice Manuela Dallonda Casadei ed. Il Ponte Vecchio.

L'autrice, accompagnata dalle letture di Liana Mussoni, ha raccontato la storia delle donne nel periodo delle due guerre. Storia ricca di vicende eroiche, di protagoniste sottaciute, eroine o vittime



ma, comunque, testimoni di un'umanità insieme umile ed orgogliosa di sé.

Il libro nasce per rendere il

giusto onore e ringraziamento a tutte quelle donne che, in luoghi e modo diverso, hanno dato il loro apporto senza





ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE



ricevere né medaglie né riconoscimenti.

Le cerimonie sono proseguite il giorno successivo, 5 novembre, in ricordo della

Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate.

La celebrazione della S. Messa nella Chiesa del Suf-

ragio ha dato inizio alle cerimonie. Queste sono proseguite, poi, con un corteo, preceduto dalla banda cittadina "Serino Giorgetti", per la Deposizione di corone presso le Lapidi dedicate ai Caduti Civili di Guerra, ai Caduti per la Libertà e il Progresso, presso il Monumento ai Caduti, in piazza Ganganelli.

Il Sindaco Alice Parma, il Presidente Provinciale e Consigliere Nazionale dell'A.N.F.C.D.G. Sergio Gori, il Presidente dell'Associazione Nazionale ex Deportati di Santarcangelo Flavio Delvecchio hanno tenuto tenuto discorsi commemorativi.

PERUGIA

NOVEMBRE 2017

In occasione delle festività del Patrono S. Ercolano, il 5 novembre il Comitato Provinciale ha organizzato la Giornata Provinciale del Ricordo.

La Cerimonia si è tenuta, nel Tempio di S. Ercolano, ove è situato il Monumento ai Caduti e ove, ogni mese la prima domenica, viene officiata una S. Messa in ricordo dei Caduti.

Oltre ai rappresentanti del Sodalizio di S. Martino (proprietari della Chiesa) hanno partecipato il Sindaco Andrea Romizi, gli Assessori, espo-

nenti dei 5 rioni della Città, Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Ha officiato il Cardinale Gualtiero Bassetti che, nell'omelia, ha ricordato il marti-





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

rio del Santo che ha dato la vita per la salvezza della Città e cittadini dall'orda dei Goti di Totila.

La Vicepresidente Emanuela Casinini ha ricordato la prossima ricorrenza del Centenario di vita del Sodalizio e recitato la preghiera scritta dal Cappellano Militare Don Giovanni Sodini, in sottofondo la "Leggenda del Piave" cantata dal coro dei Madrigalisti.



PERUGIA

Per commemorare il Centenario della Grande Guerra e i cento anni del nostro Sodalizio, il Comitato Provinciale di Perugia ha visitato, in pellegrinaggio, i luoghi più significativi della memoria: Aquileia, Medea, Redipuglia e Caporetto. A Caporetto, la Vice Presidente Emanuela Casinini ha recitato la preghiera scritta dal Cappellano Militare Don Giovanni Sodini che rispecchia i sentimenti di Amore, Dolore, Ricordo. Sentimenti che saranno sempre nei cuori



e nella mente di chi ha subito perdite che hanno inciso profondamente nelle scelte successive.

PESCARA

GEMELLAGGIO CON LA COMUNITÀ DI SANT'ANTIOCO (CI) NEL NOME DEL CULTO DEL "VOLTO SANTO DI MANOPPELLO (PE)" E DELLA "TELA DI BISSO".

Su iniziativa del Comitato Provinciale di Pescara, nell'ambito delle annuali attività istituzionali di socializzazione

e di gite-pellegrinaggio, il giorno undici settembre 2017, un gruppo di 50 soci, con oneri a totale esclusivo carico di cia-

scun partecipante, accompagnato dal Consigliere nazionale Giuseppe Di Giannantonio, dal Segretario Economo Silvio





ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE



del XX Congresso nazionale associativo di Montesilvano, un gruppo di soci della Sardegna, accompagnato dal Presidente Dore e dal Consigliere nazionale Di Giannantonio, fece visita al Santuario di Manoppello, venendo a conoscenza che la particolare tela del Volto Santo è costituita da filo di "bisso marino", analogo a quello presente a Sant'Antioco nel Museo della Signora Chiara Vigo.

E' questo il presupposto della iniziativa conseguita dal Comitato Provinciale di Pescara ed organizzata nelle seguenti attività:

- Incontro, nella sede Municipale, con il Sindaco Ignazio Locci, che ha apprezzato l'idea del gemellaggio auspicando il consolidamento dei rapporti tra le due Comunità, nel nome dei reciproci valori morali e dei comuni ideali di cui l'Associazione è fiera portatrice e vigile custode. Il Consigliere Di Giannantonio, anche a nome del Presidente Provinciale Tiziano Di Rocco assente per malattia, ha ringraziato ed illustrato le attività dell'Associazione, con particolare riguardo alle celebrazioni del Centenario, consegnando al Sindaco un "gagliardetto associativo", a testimonianza e ricordo dell'evento. Da parte sua, il Sindaco ha consegnato a tutti i presenti una serie di pubblicazioni realizzate dal Comune.

- Cerimonia di deposizione di Corona d'alloro al locale Monumento dedicato ai Caduti di tutte le Guerre.



Odoardi e dal Presidente della Sezione comunale di Pescara Lino Di Federico, ha realizzato il gemellaggio con la Comunità di Sant'Antioco (CI), grazie alla fattiva collaborazione del Presidente Regionale Pietro Dore, promotore dei rapporti con la Civica Amministrazione.

Due Comunità si incontrano ed evidenziano le reciproche

peculiarità che le accomunano: quali e perché?

In provincia di Pescara, a Manoppello, c'è il "Santuario del Volto Santo", nel quale è custodita e venerata l'effigie del volto di Gesù Cristo impressa su una particolare tela e visibile quando viene esposta ad una fonte luminosa. Nel novembre del 2013, appena dopo la conclusione





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE



• Visita al Museo del Bisso ed incontro con la Signora Chiara Vigo, ultimo Maestro del bisso marino, che apprezza e ringrazia per l'iniziativa evidenziando il suo ottimo rapporto con i Cappuccini del Volto Santo di Manoppello e la conoscenza diretta del Santuario per aver realizzato uno studio sulla tela. Spiega, quindi, che nella laguna di Sant'Antioco proliferano le "Gnacchere o Pinne Nobilis", il più grande mollusco bivalve del Mediterraneo, una sorta di incrocio tra cozze e ostriche alte fino a un metro e mezzo e con un peso fino a un chilogrammo, attualmente tutelate da apposita legge. La Pinna nasconde una ghiandola che, stimolata dal continuo movimento delle due valve, secerne di tanto in tanto una bava filiforme di cheratina, come i capelli, la quale, a contatto con l'acqua, si solidifica e pro-

duce un "bioccolo" color marrone, assomigliante a una barba grezza e trascurata, incrostato di conchigliette, alghe, piccoli coralli, simile ad una radice che la tiene ancorata al fondale. Il processo di lavorazione è molto lungo e laborioso, ma alla fine diventa "bisso", noto anche come "seta del mare", di colore oro brillante, soffice e forte. Da un bioccolo di circa 40 centimetri, con un peso di fibra grezza di circa 300 grammi, una volta cardata (pettinata con un cardo a spilli, così da togliere le impurità) e dissalata, si ottengono circa 30 grammi di bisso che danno 12 metri di "seta del mare". Il bisso marino non si deteriora, non viene attaccato dagli insetti, ha un'ottima capacità di coibentazione ed è più sottile di un capello, ma mille volte

più resistente. Regola fondamentale è che: "il bisso non si vende, né si compra, e le opere realizzate possono essere donate o ricevute, mentre un Maestro di bisso vive di offerte". Infine, il Consigliere Di Giannantonio, a nome di tutto il gruppo, consegna alla Signora Vigo una modesta somma a titolo di offerta unitamente a una riproduzione su carta telata dell'effigie del Volto Santo di Manoppello, realizzata dal Maestro Marco D'Agostino, recante in calce dedica e logo dell'Associazione. Da parte sua, la Signora, vistosamente commossa, ringrazia e dona un pezzo di filo di bisso, a testimoniare il legame instaurato con l'Associazione, a cui si sente idealmente unita nel nome di uno zio disperso in Grecia e, pertanto, si impegna a realizzare un'opera che riproduca il logo associativo.

• Nel pomeriggio, il gruppo ha proseguito la visita delle emergenze storico-culturali della Cittadina, in particolare del Museo Archeologico, del Museo Etnografico, del Villaggio Ipogeico e della Basilica di Sant'Antioco Martire, soffermandosi di tanto in tanto con gli abitanti del luogo.





ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE



Manoppello, una piccola località abruzzese, in provincia di Pescara, alle falde del massiccio montuoso della Majella, a Manoppello, qui è conservato il cosiddetto 'Volto Santo'.

È l'immagine di un volto maschile, con lunghi capelli e barba divisa in bande, impressa su un leggerissimo velo di una rara fibra marina detta bisso. Secondo Paul Badde, corrispondente del Vaticano per Die Welt, questo è un tipo di tessuto che di solito è pre-

sente solo nelle tombe dei faraoni egizi. Il velo è di 17 x 24 cm, i cui fili si intrecciano come in una normale tessitura. Ma ha alcune particolarità che lo rendono unico al mondo: l'immagine non è dipinta (non sono riscontrabili residui o pigmenti di colore); è visibile identicamente da ambedue le parti; se la luce lo attraversa posteriormente, l'immagine svanisce.

A cura del

Consigliere Nazionale Dr. Giuseppe Di Giannantonio

PISTOIA

CERIMONIA ALLA CAPPELLA DEL MONTE OPPIO DEDICATA AI CADUTI SENZA CROCE - 6 agosto 2017

Se siete Pellegrini del Silenzio, se cercate un luogo dove il silenzio orante può essere a vostra disposizione, venendo all' Abetone o da Pistoia fermatevi al passo del Monte Oppio e cercate la piccola, anzi piccolissima (dentro ci si può entrare solo uno alla volta) cappella dedicata ai Caduti Senza Croce.

Questo è veramente un posto dove si può pregare nel silenzio più assoluto, immergersi nel verde del bosco circostante.

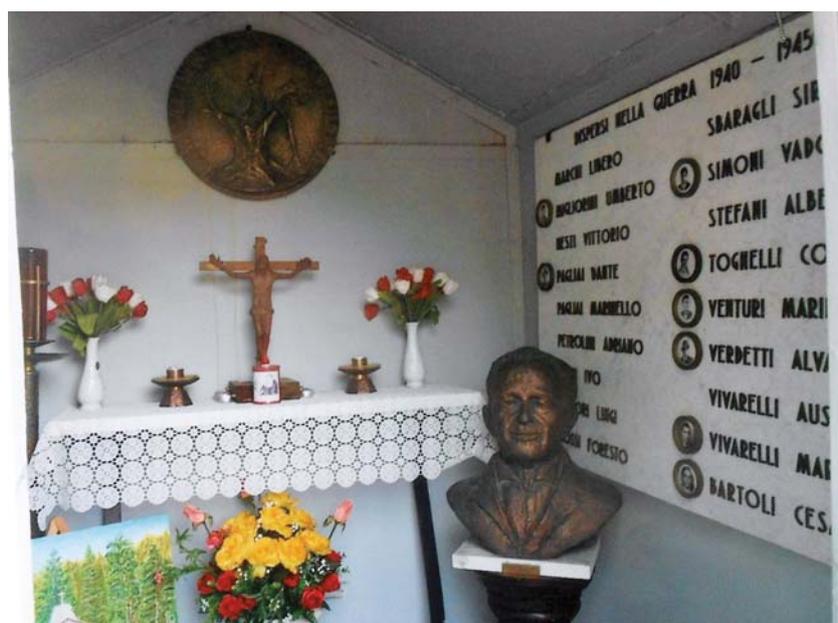
Nell'occasione avrete anche la possibilità di rivolgere le vostre preghiere in suffragio di questi 36 Caduti Senza Croce della Montagna Pistoiese.

Qui noi, familiari di Caduti e Dispersi in guerra, Alpini,

Carabinieri e Popolo, il 6 agosto abbiamo celebrato una Santa Messa.

In raccoglimento abbiamo

pregato ricordando quanti hanno dato la loro vita per la Patria e quindi per tutti noi, con la sicurezza che il nostro





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE



pregare è arrivato più facilmente in cielo da Nostro Signore.

Voglio aggiungere questo: - il Prefetto di Pistoia, Dottor Angelo Ciuni, in occasione della Giornata a Ricordo dei Caduti uccisi in occasione del rapimento di Aldo Moro, ha esposto questa riflessione:

"... quando ricordiamo i Caduti per la Patria, pensiamo a loro come i nostri amici che hanno dato la loro vita per noi, per tutti noi. Non saranno allora più solo i familiari a rendere loro onore e gloria, ma ogni cittadino degno di esserlo ..."

PISTOIA

OTTOBRE 2017

In una chiesa grande come quella di S. Francesco, dove è posta la Cappella Fioravanti dedicata ai Caduti della nostra Città, ci siamo riuniti per celebrare il Centenario della nostra Associazione.

Ci hanno onorato con la loro presenza: il Presidente

Nazionale Ing. Rodolfo Bacci e Signora, l'Assessore Alessandra Frosini, la Sig.ra Anella Puccini del Comune e del Cudir di Pistoia, le Autorità varie e le rappresentanze degli Alpini, dei Bersaglieri, del Nastro Azzurro e delle Vitime Civili di guerra.

La S. Messa è stata celebrata dal Vicario Vescovile, che nella sua omelia ha espresso la sua vicinanza ai famigliari dei Caduti e Dispersi in Guerra, che tanto hanno sofferto per la perdita dei loro cari, invocando quindi la pace per il mondo.





ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE

Qualche accenno storico sulla nostra Associazione è stato poi fornito dal Consigliere Nazionale Giancarlo Brusoni, che ha voluto anche ricordare la Presidente Onoraria dell'Associazione Maria Luisa Palandri, Vedova della Medaglia d'Oro Giuseppe Reali, che ci ha lasciato nel 2011.

Durante il suo intervento, Brusoni ha altresì invitato le Autorità ad intitolare una

strada di Pistoia, in virtù dei suoi grandi meriti.

Il Presidente Nazionale Rodolfo Bacci, riprendendo le parole del Vicario Vescovile, ha ricordato come la nostra Associazione abbia sempre valorizzato il sacrificio dei nostri Caduti, tenendo vivo il ricordo con Cerimonie e realizzazioni di Monumenti, cercando di tenere vivo negli italiani lo spirito di solida-

rietà e l'amore per la Patria.

Non è mancato il richiamo alla pace, che nasce da quell'articolo 11 della Costituzione in cui viene ripudiata la guerra come atto di aggressione.

Infine, il Presidente Nazionale Bacci ha provveduto a deporre una corona nella Cappella Fioravanti, accompagnato dall'Assessore del Comune di Pistoia Frosini.

PORDENONE - AQUILEIA

OTTOBRE 2017



dei Caduti della Grande Guerra.

Il Generale Gianfranco Ottogalli ha letto alcuni passi del diario che Mons. Celso Costantini scrisse subito dopo la rotta di Caporetto e prima della sua partenza da Aquileia.

Alunni della scuola Secondaria di Primo Grado hanno letto lettere scritte dal fronte da soldati del primo conflitto mondiale.

Il 28 Ottobre 2017, in occasione del Centesimo Anniversario della Battaglia di Caporetto, organizzato dal Gruppo Alpini di Aquileia, presso il Cimitero degli Eroi si è tenuta una Cerimonia alla quale ha partecipato, con il labaro, la Presidente Regionale del Sodalizio Sigr Marchi Julia.

Durante la cerimonia sono state consegnate medaglie ricordo ai familiari





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

TRENTO - VOLANO

MAGGIO 2017

Come ogni anno, la terza domenica di maggio, gli abitanti di Volano hanno reso omaggio a Maria Ausiliatrice con una solenne processione e il dono di un Cero votivo, dono dell'Amministrazione Comunale.

Con detta festività la popolazione tiene fede al voto fatto, in occasione della Prima Guerra Mondiale, chiedendo alla Vergine di non permettere che gli abitanti venissero inviati in luoghi lontani dall'impero austroungarico ed il conseguente miracolo.

Quest'anno, la locale Sezione del Sodalizio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, grazie all'impegno della segreteria della Sezione, ha organizzato una mostra riguardante la vita e la storia militare di due cittadini Ermanno e Romano.

Sono state esposte lettere relative alla partenza per la guerra d'Africa, della prigionia in Inghilterra ed altri documenti gentilmente concessi dalle famiglie.

La socia Carmen, 87enne,

con grande lucidità e simpatia, ha ricordato la sua vita di ragazzina in periodo di guerra, incantando la piccola Ilaria che ha commentato il racconto nel suo "Libro delle Presenze".

Il Sig. Silvio. R., dopo aver visitato la mostra, ha chiesto di poter mettere a disposizione la documentazione riguardante la vita di soldato del papà nella seconda guerra mondiale.

Ai visitatori è stata, anche illustrata la vita della Sezione e dell'Associazione.

VERCELLI

L'ARMA AERONAUTICA IN FESTA PER IL 62°

La Sezione di Vercelli dell'Arma Aeronautica ha presentato alle Autorità

della Provincia e della Città il restyling del velivolo storico MB326, situato presso l'Aero Club "Marilla Rigazio" di Viale Aeronautica "Francis Lombardi", con una Cerimonia Commemorativa alla presenza di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Presente il Presidente del nostro Sodalizio Bruno De Marco che, per l'occasione, ha avuto l'onore di portare la bandiera dell'Associazione. Nel contempo è stata festeggiata la ricorrenza del 62°

Anniversario di Fondazione della Sezione di Vercelli dell'Arma Aeronautica.

Presenti Autorità di Vercelli e Provincia schierati ai piedi dello storico velivolo.

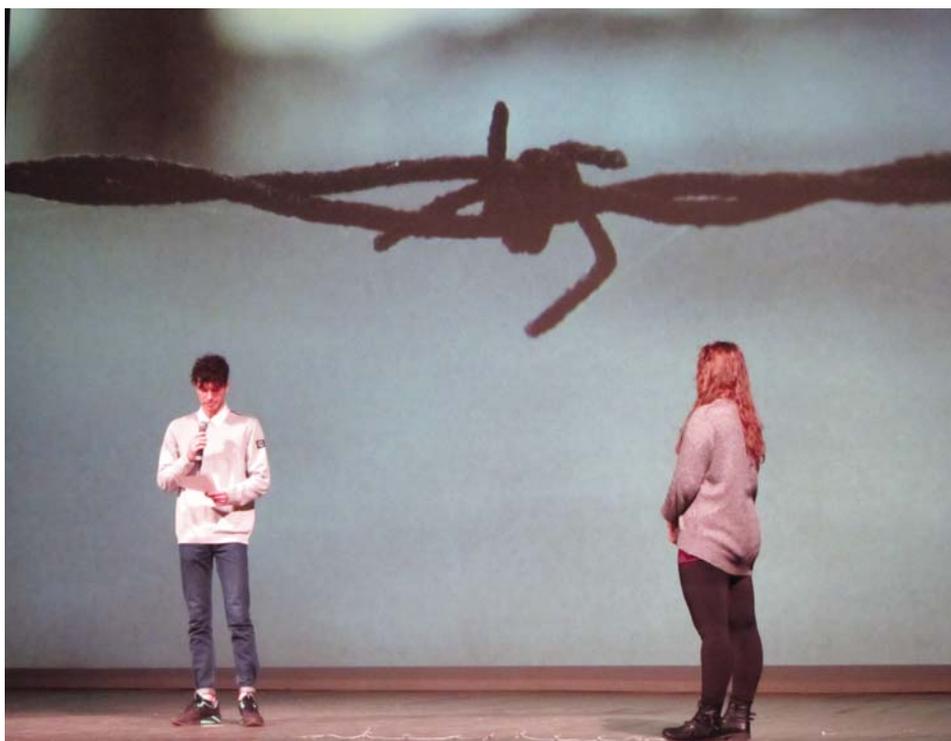




VERCELLI

GIORNO DELLA MEMORIA

Protagonisti i giovani con un video con testimonianze di Ebrei deportati



Può sembrare una cerimonia obbligata, una delle tante, ma guai se si vive così la "Giornata della Memoria".

Lo ha ricordato il Prefetto di Vercelli Michele Tortora alla fine della mattinata al Teatro Civico: "fare memoria non è un esercizio retorico, ma è l'occasione per diffondere la cultura della tolleranza, della pace, della solidarietà soprattutto tra le giovani generazioni motivando anche nel periodo storico di muri e sinistre chiusure che stiamo vivendo".

Noi siamo la generazione che non ha vissuto la Shoah, ma siamo il futuro e la memoria ci può guidare perché non prevalga mai più odio e discriminazione.

Per l'occasione i ragazzi della consulta provinciale degli studenti hanno prodotto un video riportante due testimonianze di sopravvissuti all'Olocausto. Alle 7 del mattino i tedeschi ci hanno svegliati. Avevano in mano un foglio in cui dicevano che dovevamo partire, ma non ci dicevano

dove stavamo per andare. E un'altra: durante il viaggio, alcuni piangevano, poi hanno smesso...

Dall'8 settembre 1943 toccò anche agli Italiani e ai Vercellesi, 600.000 militari catturati e poi internati, erano insieme ad altre centinaia di migliaia di altre nazioni.

Si salvarono, relativamente, perché vennero sfruttati come forza lavoro. I deportati non ebrei dai territori del vercellese furono 119, sopravvissero solo in 35. Gli ebrei deportati furono 55, tornarono solo in 3.

La mattinata si è conclusa in Sinagoga, due studentesse hanno letto i nomi delle vittime riportati sulla lapide, mentre una terza ragazza suonava il violino. Al termine la deposizione di una corona d'alloro. Una cerimonia semplice a cui hanno preso parte anche i labari delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

*Bruno De Marco
Presidente di Vercelli*





VICENZA

GRANDE GUERRA, A MONTE ZEBIO – ASIAGO – VICENZA - RICORDATI CADUTI BRIGATA SASSARI



Il Sottosegretario di Stato alla Difesa Domenico Rossi è intervenuto lo scorso 16 settembre, in occasione del centenario della battaglia del monte Zebio, per ricordare i Caduti della Brigata Sassari nella Prima Guerra Mondiale.

Alla cerimonia, che si è svolta nel luogo dove caddero e furono sepolti 218 militari sardi, hanno partecipato il primo cittadino di Asiago Roberto Rigoni Stern e oltre 60 sindaci dei comuni della Sardegna giunti in Veneto per rendere omaggio ai propri Caduti.

“La Sardegna ha pagato un prezzo molto alto, in termini di vite umane, nella Prima Guerra Mondiale – ha detto Rossi – Uomini, ragazzi che si sono distinti per coraggio, valore e spirito di sacrificio”.

Nel suo intervento Rossi ha, poi, richiamato l'importanza di “essere Europa, soprattutto oggi che siamo di fronte a una minaccia globale, sempre più asimmetrica e imprevedibile, che non esclude nessuna nazione”.





APICE (BENEVENTO)

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Domenica 6 novembre, ad Apice (BN), alla presenza di numerose Autorità civili, militari e religiose, si è svolta la manifestazione intitolata “Apice onora i suoi Caduti per la Patria” in occasione della Festa dell’Unità Nazionale, della Giornata delle Forze Armate e del Ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

La Santa Messa a suffragio di tutti i Caduti è stata officiata da Parroco Don Ezio Rotondi.

Gli alunni dell’Istituto Comprensivo hanno ricordato attraverso brevi brani letterari le atrocità delle guerre e comunicato al resto della popolazione la loro aspirazione ai valori della fratellanza e della pace.

L’alunna Mirra Giorgia, dell’Istituto Comprensivo di Apice diretta dall’insegnante figlia dell’Orfana di guerra C. Carosella – Prof.ssa Rosaria Giangregorio, ha recitato la preghiera associativa.

Gli interventi di commemorazione sono stati tenuti dall’orfano di guerra Presidente della locale Sezione dell’ANFCDG Pasquale Nisco e

dal Sindaco Dr.ssa Ida Antonietta Albanese. Presso il Monumento ai Caduti ha avuto inizio la Cerimonia Civile alla presenza dei labari dell’Associazione Nazionale Famiglie dei Cadute e dei Dispersi in guerra, e di altre Associazioni. La commemorazione è stata contrassegnata dalla cerimonia dell’Alzabandiera a cura del medagliato reduce di guerra Domenico Genito e del Gen. di Divisione Errico Sabato e del Capitano dei Carabinieri Pasqualino Trotta attualmente Comandante della Stazione dei Carabinieri di Norcia.





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

POMPEI - NAPOLI

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Il Cav. Vincenzo Sicignano, responsabile locale dell'A.N.F.C.D.G., continua a mantenere vivo ed alto il ricordo dei Caduti.

Ha partecipato alle celebrazioni del 4 novembre, nella Cappella dell'Istituto Bartolo Longo (Via Sacra) a Pompei ove è stato ricordato il 99° Anniversario di Vittorio Veneto unitamente alla ricorrenza della Giornata delle Forze Armate e l'Unità d'Italia con la celebrazione della S. Messa officiata da Monsignor Giuseppe Adamo, Vicario Generale del Santuario e quella del 2 novembre, nella Chiesa Madre del Cimitero Comunale ove è stata officiata una S. Messa in onore dei Caduti in Guerra e di tutti i Defunti.

Il cavaliere ci comunica che avendo l'Amministrazione Comunale provveduto a far restaurare l'Ossario dei Caduti di tutte le guerre, allora il 1° lunedì di ogni mese sarà ripresa la tradizione della Celebrazione di una S. Messa per ricordarli.





PORDENONE

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Il 4 novembre, il Comitato Provinciale di Pordenone ha organizzato una Cerimonia in memoria di tutti i Caduti e Dispersi in Guerra.

Alla presenza del Prefetto Maria Rosaria Laganà, del Vicepresidente della Regione Sergio Balzonello, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, prima della S. Messa, officiata nel Duomo Cattedrale di San Marco da Mons. Otello Quaia, ai piedi dell'Altare è stata depositata una corona d'alloro.

Al termine la Presidente Provinciale nonché Presidente Regionale dell'Associazione Julia Marchi Cavicchi ha recitato la preghiera ufficiale del Sodalizio.



RAVENNA

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Anche quest'anno a Ravenna, il 2 novembre, sono stati ricordati i Caduti e Dispersi in Guerra, prima presso il Sacrario Nazionale della "Brigata Cremona" a Camerlona (RA), poi nel Cimitero Monumentale, presso il riquadro militare di Ravenna, con la S. Messa celebrata da S.E. l'Arcivescovo di Ravenna-Cervia, Mons. Lorenzo Ghizzoni.

Sono state deposte corone e reso onori ai Caduti, quindi sono stati letti i messaggi commemorativi.

Erano presenti il Prefetto dott. Francesco Russo, il Vice Questore, il Vice Sindaco di Ravenna Sig. Eugenio Fusignani, il Consigliere Provinciale Daniele Perini, il Gonfalone del Comune di Ravenna decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare, quello della Provincia decorato con Medaglia d'Argento al Merito Civile, la bandiera del Nastro Azzurro e tutti i Labari

delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. In occasione del 4 novembre, festa dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate e della Vittoria, è stata pure celebrata la S. Messa nel Sacrario in via Baccarini, officiata da Don Giuliano Trevisan e dal Cappellano Militare Don Marco. La Cerimonia si è tenuta in piazza del Popolo, con la presenza del picchetto militare e la deposizione di corona al Monumento ai Caduti. Erano presenti: il picchetto militare della 1^a Brigata Aerea di Cervia, comandata dal Ten. Col. Cosimo Carbone, tutte le Autorità Civili e Militari e il Gen. Francesco Saverio Agresti che ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica.

L'orfano di guerra di Medaglia d'Oro e Vice Presidente Provinciale della nostra associazione, Viller Arnoffi, ha letto la motivazione della Medaglia d'Oro al Milite Ignoto.





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

POLLA - SALERNO

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Sabato 4 novembre, in occasione a cura della locale Sezione del nostro Sodalizio, sono state inaugurate epigrafi riportanti i nomi dei Caduti delle due guerre mondiali e dei garibaldini pollesi. È stata, inoltre, celebrata la Giornata Nazionale delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia. Presso la Cappella del Parco della Rimembranza, il Parroco Don Luigi Terranova ha officiato la S. Messa in suffragio dei Caduti e Dispersi di tutte le Guerre. Hanno partecipato Autorità civili, militari e reli-

giose oltre che soci e cittadini.

Sono stati resi gli onori, non solo, ai Caduti pollesi ma, anche, a tutti gli italiani, uomini e donne, che hanno donato la propria vita per la Patria, la Libertà e per costruire un futuro di Pace per tutti. Il Presidente della locale Sezione Stefano D'Amico ha, tra l'altro, detto che "è importante non dimenticare il passato, perché conoscere la storia consente di interpretare meglio il presente e programmare il futuro".

VERCELLI

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Vercelli, per ricordare il centenario della Prima Guerra Mondiale e di Decorati di M.O.V.M. della Provincia, hanno organizzato una serie di eventi che si sono svolti nell'arco di più giorni:

Giovedì 2 novembre: commemorazione dei Caduti in Guerra, presso il Sacratio Militare – Cimitero Billiemme. Dopo la celebrazione della S. Messa, sono stati resi gli onori ai Caduti con deposizione di corone d'alloro, benedizione del Monu-

mento ai Caduti della Guerra di Liberazione.

Venerdì 3 novembre: Conferenza dai temi: "La Grande Guerra fra scenari internazionali e vita quotidiana. I decorati di M.O.V.M. della Provincia di Vercelli. Il prezzo della Vittoria. I Caduti della Grande Guerra nell'Albo d'Oro Provinciale" Relatori dott.ssa Irene Gaddo, gen. Vincenzo Russo, Prof. Mauro Borri Brunetto

Venerdì 3 novembre: Inaugurazione della mostra "Cento anni fa. Eroi ed eventi". La mostra è rimasta aperta al pubblico dal 4 al 9 novembre ed ha avuto grande afflusso di visitatori.

Sabato 4 novembre: Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, del Combattente, del Decorato al V. M. e dell'Orfano di Guerra. La giornata è iniziata con la Celebrazione della S. Messa nella Basilica di S. Andrea ed è proseguita con il trasferimento in piazza C. Battisti per gli onori ai Caduti. La cerimonia civile ha avuto ini-





ATTIVITÀ SOCIALE



II PRESENTE



zio con l'Alzabandiera, quindi, a seguire: Ricordo delle M.O.V.M., Onori ai Caduti con deposizione di Corone, lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa. La cerimonia dell'Ammainabandiera si è tenuta nel pomeriggio.

Il 3 novembre è stato possibile visitare la Caserma "M.O.V.M. Aldo Maria Scalise" con dimostrazione operativa della btr a cavallo.

Il 4 novembre è stato possibile visitare la Caserma "Gunu Gadu" del Comando Provinciale Carabinieri.

LIONE - FRANCIA

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Il giorno 29 ottobre 2017 nel Sacrario Internazionale della "Doua" di Villeurbanne (Lione) e nel cimitero della "Guillotière" di Lione, in collaborazione con la nostra Sezione di Lione (recentemente costituita e affidata al Presidente Mario Garzilli coadiuvato dal fratello Geremi i quali sono stati incaricati della cura dei Caduti italiani e dei luoghi ove essi riposano) sono state organizzate in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia in Lione due distinte cerimonie del "Ricordo".

Alle cerimonie molto partecipate dai nostri connazionali a Lione, cui erano presenti il nostro Medagliere Nazionale dell'ANFCDG accompagnato dal Vicepresidente Romeo Migliorini e dai Consiglieri Nazionali Castellani Gabriele, Maurino Chiaffredo e Zarli Maurizio, per l'occasione è stata presente - riscuotendo un grosso successo per la professionalità e compostezza dimostrata - anche la Banda musicale della nostra Associazione proveniente da La Spezia. Presente anche il Presidente Regionale della Valle d'Aosta Michele Maurino che ha fortemente voluto, con l'entusiasmo che lo contraddistingue, questa nostra partecipazione alle cerimonie e che si è prodigato e si prodiga per il riconoscimento dei nostri connazionali sepolti in terra di Francia oltre che, ovviamente, in altre nazioni e in Italia.

Anche quest'anno quindi la nostra Associazione ha voluto essere presente a Lione al cimitero della "Guillotière" alla resa d'onore ai Caduti d'Italia nella cerimonia coordinata dal Consolato Generale italiano di Lione al mattino e alla Cerimonia internazionale del pomeriggio svolta nel Sacrario Internazionale della "Doua" di Villeurbanne.

La Cerimonia del mattino si è aperta con l'arrivo in sfilata del Medagliere Nazionale ANFCDG (alfiere per l'occasione il figlio del Consigliere Zarli, Edoardo), scortato dai Consiglieri Nazionali e preceduto dal complesso bandistico e da un drappello di Carabinieri in divisa e alta uniforme dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Ginevra, appositamente giunti per l'occasione, e seguito da tutte le restanti bandiere e labari delle Associazioni italiane e locali presenti. Al momento dell'Alzabandiera, eseguito da una rappresentante della C.R.I. italiana in borghese proveniente da Asti, al suono del nostro Inno Nazionale espresso dalla nostra Banda, la commozione è stata fortissima anche in considerazione della partecipazione di molte Associazioni giunte dall'Italia per l'occasione (in particolare erano presenti i Comitati Provinciali di Asti, Cuneo, Torino, Genova, LaSpezia della nostra Associazione, gli Alpini artiglierie





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE



alpini della Spezia, la sezione Ass. Naz. Carabinieri di Ginevra, l'Ass. Combattenti di Ginevra, il Comitato provinciale Piemonte e Valle d'Aosta dell'UNUCI). Occorre ricordare che l'Alzabandiera, resa d'onori ai Caduti con inno del Piave (sempre solo suonato) ed esecuzione del silenzio, è il doveroso ricordo per chi ha donato la vita alla Patria. La Bandiera tricolore Italiana da pennone, che sventola nel comparto italiano e ai piedi del Monumento alla memoria, è stata donata dalla nostra Associazione ai nostri connazionali e in special modo alla scuola italiana affinché siano i suoi alunni i naturali custodi di quella Bandiera che caratterizza l'identità nazionale di quel fazzoletto di terra, Sepolcreto di guerra Italiano, nel cimitero monumentale della "Guillotièrè", voluto e concesso alla comunità Italiana, dal Sindaco di Lione, riconoscente per il contributo offerto dalle armi Italiane alla difesa della Francia nel corso della campagna 1915 -1918.

Durante la Cerimonia, alla presenza di moltissime Associazioni locali, schierate di fronte al Monumento con le loro bandiere, e dei rappresentanti delle istituzioni civili e militari di Lione, si è proceduto alla deposizione di alcune corone d'alloro del Consolato Italiano,

della nostra Associazione e della municipalità di Lione. Ha poi preso la parola il Console Italiano di Lione, Alberto Bertoni, che ha ricordato i nostri Caduti e ringraziato per la massiccia partecipazione di rappresentanti italiani e per l'impegno profuso dalla nostra Associazione per onorare i nostri Caduti anche in occasione del centenario della fondazione del nostro Sodalizio. In seguito il Vicepresidente Nazionale ANFCDG Romeo Migliorini, delegato a rappresentare il Presidente Bacci e il Comitato Centrale, ha esaltato il valore delle manifestazioni con un discorso che ha messo in risalto i valori dell'amor patrio, la collaborazione

tra le nazioni europee che oggi venerano e piangono i loro Caduti, l'opera instancabile della nostra Associazione perché il Ricordo del sacrificio di tanti giovani sia sempre vivo anche nelle nuove generazioni; il Cav. Migliorini ha anch'esso ricordato il centenario di fondazione della nostra Associazione e gli scopi che essa si prefigge oltre, ovviamente, a spendere molte parole per i nostri connazionali sepolti nel comparto italiano del Cimitero municipale di Lione all'ombra del Monumento italiano a loro ricordo. Il Vicepresidente della locale sezione ANFCDG Geremi





ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE



Garzilli è intervenuto per commemorare i nostri Caduti e per illustrare e segnalare la presenza della nostra Associazione, da quest'anno e per la prima volta dal centenario, a Lione che ha come scopo proprio mantenere vivo e immutato il ricordo di coloro che hanno dato la loro vita, anche all'estero, per il nostro paese. Il

Consigliere Maurizio Zarli ha poi dato lettura del messaggio inviato dal Generale Alessandro Veltri, Commissario Generale per le Onoranze dei Caduti dell'Ufficio "OnorCaduti" del Ministero della Difesa a Roma e del messaggio inviato dal Presidente del Senato Italiano, Pietro Grasso, in occasione delle cerimonie organizzate dalla nostra Associazione. Ha chiuso la mattinata l'intervento del Presidente della D.A.C.I. (discendenti dei combattenti italiani in Francia) Daniel Vezzio che nel ringraziare tutti coloro giunti dall'Italia ha ricordato il sacrificio dei nostri fratelli caduti.

Nel pomeriggio al Sacrario Militare della Doua in Villeurbanne (Auvergne Rhône Alpes), dove, in quei oltre 46.000 m² del Sacrario Militare Internazionale, sono sepolti i 3.646 "ragazzi" delle nazioni alleate che hanno donato la vita per la loro Patria si è svolta la manifestazione internazionale che unisce Polacchi, Belgi, Italiani, Inglesi e Francesi in un unico commosso omaggio a quei morti che caratterizzano, nella rievocazione del loro sacrificio, l'unione delle genti di varie Nazioni, che fanno parte di una

Patria che ancora non riesce a essere "comune" ma solo "comunitaria" (Europa). Quest'anno, grazie all'iniziativa del nostro Consigliere Nazionale Gabriele Castellani, si è avuta la Banda musicale della nostra Associazione che ha dato solennità alla Cerimonia personalizzando la "resa d'onori" ai Caduti delle varie Nazioni; è sembrato, infatti, giusto che la nostra "Musique" (come si dice in Francia) eseguisse la resa d'onore di Polacchi Italiani Inglesi e Francesi, suonando, durante la deposizione delle "corone", da parte dei rispettivi Consoli, l'inno nazionale e il "silenzio" nella loro versione nazionale. Questa "novità" a sorpresa, è stata molto apprezzata dai presenti delle altre nazioni, che essendo maggior parte "emigrati" in Francia, hanno avuto l'occasione per udire quelle musiche sacre alla loro Patria. La particolarità della cerimonia internazionale di Lione si evidenzia nel fatto che, mentre nella prima parte della commemorazione è data assoluta libertà alle varie delegazioni Nazionali di onorare, secondo il loro rito, i caduti sui loro sepolcri, in fase successiva tutte le delegazioni e tutte le Bandiere si radunano verso la parte nord presso un muraglione detto "Mur des fusillés" dove la cerimonia assume carattere comunitario proprio nel ricordo del luogo dove, dal 1942 al 1943, i nazisti fucilarono una settantina di appartenenti alla resistenza provenienti da molte delle Nazioni presenti. Proprio in quel luogo, considerato "area sacra" per eccellenza, ogni Nazione chiamata in appello nominale dal cerimoniere Allain Devornique ha deposto, secondo la tradizione Francese, innanzi alle bandiere schierate, una gerbera di fiori mentre la nostra Banda (Italiana) intonava solenne "la sonnerie aux Morts" (musica equivalente al silenzio Italiano). Il nostro Vice Presidente Nazionale Romeo Migliorini, rispondendo all'appello: «Pour l'Italie...» ha accompagnato il Console Generale d'Italia di Lione Alberto Bertoni per deporre ai piedi di quella scarna Lapide quella gerbera di Fiori.

A cura del
Consigliere Nazionale Dr. Maurizio Zarli





il PRESENTE

NOTIZIE LIETE

Cuneo - 100 ANNI FORNERO ANGELICA

Contornata dai propri familiari ha festeggiato il centesimo compleanno la signora Fornero Angelica, nata il 1° maggio 1917 e residente a Costigliole Saluzzo (CN).

La signora Angelica è orfana di guerra dell'Alpino Fornero Bartolomeo, nato il 12/02/1881, del 1° Reggimento Alpini, deceduto per ferite riportate durante la Grande Guerra nel 1918.

Ultima di quattro fratelli ed orfana all'età di un anno, Angelica si è sempre spesa nei lavori agricoli e dopo il matrimonio nel provvedere alla esigenze della famiglia.

Da molti anni è aderente all'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra presso la Sezione di Saluzzo. Per l'occasione è intervenuto il Presidente Provinciale e Consigliere Nazionale Chiaffredo Maurino, il quale ha consegnato alla veterana la Medaglia dell'Unità d'Italia.

Il Presidente Nazionale, Rodolfo Bacci, ha mostrato la vicinanza dell'Associazione alla veterana, inviando un diploma di benemerenza, cui si sono aggiunti gli auguri formulati dal Prefetto della Provincia di Cuneo, Giovanni Russo.





Cuneo - VISITA ALLE ANZIANE ASSOCIATE DI CORTEMILIA

Un vero e proprio tuffo nel passato è stata la giornata di sabato 22 luglio 2017 che ha visto il Presidente Provinciale e Consigliere Nazionale Chiaffredo Maurino fare visita ad alcune associate di Cortemilia, accompagnato dal Sindaco Roberto Bodrito e dal Consigliere Fiorenzo Crema e rappresentanti delle Sezioni di Alba e Pianfei.



Hanno fatto visita a:

- Maria Chiarle nata il 14 agosto 1917, per molti anni alla guida della locale Sezione e tuttora Fiduciaria, nonché la sorella Elda Chiarle nata il 29 marzo 1915 per oltre quaranta anni insegnante nelle scuole elementari e medie. Le signore sono orfane di guerra del sergente Ernesto Chiarle, nato l'11/02/1890, del 1° Reggimento Alpini, Caduto sul Monte Campigoletti (Ortigara) il 17/06/1917 e decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare.



- Abbate Margherita, nata il 27 aprile 1917, che mantiene sempre vivo il ricordo del proprio fratello Abbate Gaspare, nato il 07/11/1893, del 73° Reggimento Fanteria "Lombardia", caduto sul Carso il 23/05/1917.



- Ressia Maria, nata il 16 febbraio 1927 e Vedova di guerra dell'Alpino Gallo Carlo, nato il 10/02/1924 e deceduto per conseguenze della lunga prigionia in Germania, il 01/03/1951.

A testimonianza della vicinanza e riconoscenza verso le veterane, il Presidente Nazionale, Rodolfo Bacci ha inviato un diploma di benemerita con la Medaglia dell'Unità d'Italia, cui si sono aggiunti i graditissimi omaggi floreali dell'Amministrazione Comunale nei riguardi di tali benemerite concittadine.





il PRESENTE

NOTIZIE LIETE

Terni - NOZZE D'ORO

Un bellissimo traguardo è stato raggiunto dal Presidente del Comitato Provinciale di Terni, Angelo Peracchini e gentile Signora.

“Al caro e simpatico amico, compagno di tante manifestazioni e alla comprensiva sposa vanno i nostri più cari ed affettuosi auguri.”

Il Comitato Provinciale di Perugia e tutti i soci con simpatia ed affetto.

La Redazione si associa.



Torino - Monte Ortigara 25 giugno 1917 - Carignano (Torino) 25 giugno 2017 UNA FAMIGLIA DI NOSTRI SOCI UNITA NEL RICORDO DEL NONNO VALLERO FRANCESCO MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE E CROCE AL MERITO DI GUERRA

A distanza esatta di 100 anni, domenica 25 giugno 2017 nel Santuario di Nostra Signora delle Grazie a Carignano (Torino) con una Santa Messa di suffragio, si è fatta memoria di Vallero Francesco di Giuseppe. Nato a Carignano in provincia di Torino il 28 febbraio 1886, Sergente del terzo Reggimento Alpini caduto sul Monte Ortigara il 25 giugno 1917 gli era stata conferita nel 1921 la Medaglia d'Argento al Valor Militare e la concessione della Croce al Merito di Guerra.

La motivazione, firmata dall'allora Ministro Armando Diaz riportava le seguenti parole: “addeito ad una sezione mitragliatrici in aspro e sanguinoso combattimento quantunque ferito da una scheggia di granata ad una gamba, rifiutò di abbandonare il suo posto e con esemplare ardire e sprezzo del pericolo seguì a combat-

tere finché mortalmente colpito, lasciò da prode la vita sul campo. Monte Ortigara, 25 giugno 1917”.

Cento anni dopo, durante la Messa officiata da Padre Ottaviano, i nipoti: Caterina Vallero Canalis e Francesco Vallero con le rispettive famiglie, alla presenza del Sindaco di Carignano, la Bandiera degli Alpini e quella dell'Associazione Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, hanno reso omaggio alla memoria di Vallero Francesco uno dei tanti - troppi Caduti della Grande Guerra. Francesco Vallero aveva lasciato solo la giovane moglie Caterina di 27 anni ad affrontare le difficoltà della vita con i figli Giuseppe di tre anni ed Emanuele di uno. Caterina Vallero è stata sempre iscritta alla Sezione di Carignano della nostra Associazione.





Torino - BRACCIALETTI DELLA MEMORIA

Nella Reale Chiesa Militare di S. Lorenzo di Piazza Castello, l'8 giugno il Rag. Braghero Carlo, Vice Presidente del Gruppo Croce Bianca, ha consegnato, in memoria dei congiunti, agli orfani di guerra Martini Luigia e Selvatici Silvio il "Braccialeto della Memoria".





il PRESENTE

NOTIZIE LIETE

Venezia - SEZIONE FOSSALTA DI PORTOGRUARO Cerimonia di consegna Diploma di Socio Benemerito al Sindaco

La sera del 1° giugno è stato consegnato il Diploma di Socio Benemerito al Dr. Noel Sidran Sindaco del Comune di Fossalta di Portogruaro (Ve).

Con l'occasione nella Villa Mocenigo in Alvisopoli è stato ricordato il Centenario della Grande Guerra alla cerimonia hanno partecipato cinque Corali dei vari paesi del circondario che si sono esibiti in magnifico concerto.

Motivazione:

dare un segno tangibile di gratitudine per la vicinanza ed il sostegno dimo-

strati dalla famiglia Sidran verso la nostra Associazione. Questo fin dai tempi della nonna, Sig.ra Maria Pia Cimetta Sidran, che fondò la Sezione di Fossalta di Portogruaro. Ricordiamo inoltre che il Dr. Sidran è pronipote del Coll. Vittorio Cimetta primo Caduto, il 6 settembre 2015, in seguito alle ferite riportate nella "Battaglia dei Sei Busi" combattuta sul Carso.



ONORIFICENZE

Il 2 giugno 2017 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito l'onorificenza a:

Cavaliere dell'Ordine

“Al Merito della Repubblica Italiana”

Giuseppe D'Amico, componente il Collegio Centrale dei Sindaci dell'A.N.F.C.D.G.

Eugenio Mammarella, Vice Presidente Provinciale A.N.F.C.D.G. di Chieti

Julia Marchi, Presidente Regionale A.N.F.C.D.G. del Friuli Venezia Giulia e Provinciale di Pordenone

Loredano Petronici, Consigliere Nazionale nonché Presidente Provinciale A.N.F.C.D.G. di Firenze

Maurizio Zarli, Consigliere Nazionale nonché Presidente Provinciale A.N.F.C.D.G. di Asti

Ufficiale dell'Ordine

“Al Merito della Repubblica Italiana”

Werter Paesini, Presidente della Sezione A.N.F.C.D.G. di Santarcangelo di Romagna (Forlì)

*La Redazione esprime le più vive felicitazioni
per il prestigioso riconoscimento conferito dal Capo dello Stato.*



Al Dott. Franco Benvenuto - Socio Benemerito dell'ANFCDG ed ex Direttore Generale del Sodalizio

Il giorno 20 dicembre u.s. il Comitato Centrale consegna l'Alta Onorificenza dell'ANFCDG, il "Gabbiano d'ORO", per la passione e le competenze dimostrate in tanti anni di vita associativa che hanno contribuito alla celebrazione del Centenario della Fondazione del Sodalizio



Indirizzo di Saluto del Dr. Franco Benvenuto

Signor Presidente ed egregi componenti degli Organi Centrali dell'ANFCDG, oggi qui riuniti a conclusione dell'impegno quadriennale, iniziato al termine del 20° Congresso Nazionale:

è, con viva commozione e con sentita gratitudine che ricevo, in detta circostanza, questo alto segno di apprezzamento per la mia lunga vicinanza collaborativa al Sodalizio, divenuto parte essenziale della mia stessa operosa esistenza.

Sono infatti trascorsi ben 61 anni da quando, il 1° gennaio 1956, venivo formalmente assunto a prestare servizio, in qualità di impiegato, presso la Sede Centrale associativa, sita in questo stesso fabbricato di proprietà della consorella Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG).

Un arco di tempo, a dir poco ragguardevole, durante il quale, superando la iniziale precarietà, stabilita, all'epoca, con la nota generica formula "licenziabile ad nutum," ho gradualmente occupato i posti più importan-

ti degli Uffici operativi di Segreteria, fino a raggiungere la più alta carica amministrativa di "Direttore Generale".

Da notare, in proposito, quanto avvenuto, dopo che la legge n.70 del 1975 aveva individuato l'ANFCDG quale Ente di diritto pubblico, classificato, poi, di "notevole rilievo in campo nazionale" stante i successivi Decreti Presidenziali (n.616 del 1977 e n.81 del 1978) con i quali il medesimo Sodalizio veniva depubblicizzato e confermato quale Ente Morale di diritto privato stabilendo, contestualmente, sia la sottrazione di parte del patrimonio immobiliare associativo destinato a case di riposo e di soggiorno temporaneo, costituite, in favore degli associati, nel quadro della specifica attività assistenziale espletata, sia il trasferimento del personale in servizio presso tutte le strutture (Sede Centrale e sedi periferiche) in quanto assegnato, distintamente, agli Organi ministeriali dello Stato, alle altre Pubbliche Amministrazioni nonché alle Regioni e agli Enti locali.

Ma, pure nell'assunta diversa posizione impiegatizia, non è mai venuta meno la mia collaborazione, quando



il PRESENTE

NOTIZIE LIETE

richiesta dai Presidenti Nazionali, che si sono succeduti al vertice dell'Associazione, dal 1979 in poi, impegnando, ovviamente a tal fine, il tempo libero.

Tale disponibilità corrispondeva alla per me primaria esigenza di tenere ben fermo il principio, per il quale il Presidente dell'Associazione, eletto dai competenti Organi statuari a ciò designati, è legittimato ad agire assumendosi la responsabilità di quanto ritenuto necessario, a prescindere dai consigli (ove espressamente richiesti) non sempre effettivamente recepiti.

Peraltro, detta lunga vicinanza all'Associazione mi ha consentito di conoscere, in termini di cognizione esatta e precisa, tante grandi personalità le quali hanno esaltato, con il loro eroico comportamento, la realtà del nostro Ente Morale lasciando, talvolta, un particolare segno positivo anche nella complessità della storia patria.

Uomini e specialmente donne, che hanno trasformato il dolore per la perdita dei propri cari, ponendosi quale fonte ideale di sostanziale rilevanza per le nuove generazioni e quale punto di riferimento per il superamento dei contrasti tra Nazioni, in un mondo in cui i focolai di guerra non si estinguono mai e la pace resta soltanto una parola priva di concreto ed autentico significato.

I loro nomi sono ben noti nell'ambito associativo e sono sempre vivi nella mia memoria. Ricordo, quindi, con profonda riconoscenza i genitori, le vedove e gli orfani dei Caduti in ogni tempo con particolare riferimento alla loro partecipazione agli impegni assunti dal Sodalizio, nel cui ambito hanno agito superando difficoltà di ogni genere e dando testimonianza della presenza associativa

quale complesso di memorie, di ideali e di sentimenti.

Quest'anno, il 26 novembre u.s., il nostro Sodalizio ha celebrato il centenario della sua costituzione, avvenuta a Milano nel 1917, nel momento più tragico del primo conflitto mondiale.

Cento anni, dunque, destinati a perpetuare la memoria di coloro il cui sacrificio si è consumato nel nome dell'Italia, della nostra Patria libera e indipendente.

È, questa, una tappa, certamente importante, ma non un traguardo; poiché l'Associazione deve raggiungere altri indispensabili obiettivi operando settorialmente con altre storiche Associazioni combattentistiche confluite nella realizzata Confederazione Nazionale.

Un'attività, dunque, che deve conseguire apposite realizzazioni, guardando al futuro con la consapevolezza della basilare portata delle finalità istituzionali fissate dallo statuto sociale.

Ciò, considerando preminente quanto avviene nelle anzidette altre Associazioni confederate le cui identità operative interagiscono con costante unità di intenti.

È, questo, il mio fervido auspicio mentre rinnovo, a voi tutti, i sensi della mia viva gratitudine per questo incontro, che compendia sentimenti certamente comuni e condivisi.

Prendo, quindi, commiato esprimendovi, con affetto, i più cordiali auguri di ogni bene, per le prossime festività e per il già convocato 21° Congresso Nazionale.

Viva l'Italia, viva l'Associazione, che voi, attualmente, rappresentate.





**Passione e ricerca dell'eccellenza,
sono i valori che lo hanno guidato
per oltre sessant'anni di professionalità,
dedicandosi all'Associazione
a fianco dei Presidenti Nazionali.**
GRAZIE Franco Benvenuto!





il PRESENTE

AREA SCUOLA

Ricordando ed osservando: **EDUCARE ALLA PACE**

Perché “La scuola è un luogo di crescita, di incontro, di conoscenza reciproca dove si sperimenta la vita di comunità, il senso civico”

- Parole del Presidente della Repubblica nel discorso di inaugurazione dell’A.S. 2017/2018 -

VERCELLI - RICORDARE I NOSTRI SOLDATI CON LA VOCE DEI NOSTRI RAGAZZI

Nel corso del mese di maggio 2017 sono stati effettuati 10 incontri nei quali, sulla base della traccia degli avvenimenti della 1^a guerra mondiale, sono state rappresentate le figure delle 13 Medaglie d’Oro al Valor Militare della Provincia di Vercelli. In generale l’attenzione è stata molto elevata nelle Scuole Medie, meno negli Istituti Superiori. Ricordare i nostri soldati morti al fronte nella prima guerra mondiale coinvolgendo i nostri ragazzi, la voce del futuro. Così di comune accordo tra le Associazioni Combattentistiche e d’Arma di Vercelli si è voluto onorare, in particolare, le Medaglie d’Oro della 1^a Guerra Mondiale.

I nostri giovani hanno presenziato all’appuntamento per sottolineare il loro legame di affetto,

rispetto e amore al nostro Paese e per quegli Eroi, vittime consapevoli e garanti di un dovere collettivo verso la Patria. Le loro gesta invitano noi a tramandare alle generazioni future i valori e gli ideali che quei giovani hanno scelto di difendere anche a costo della vita.

Noi oggi abbiamo la speranza che, grazie alla trasmissione della memoria storica, le nuove generazioni capiscano, crescendo, che la salvaguardia della pace cominci proprio dalla conoscenza di ciò che è stato e non deve più essere.

Bruno De Marco

Presidente Regionale del Piemonte

Presidente Provinciale di Vercelli



I VALORI DELLA MEMORIA:

Continua l'impegno dell'Associazione verso i giovani

PROGETTO

Nel 100° Anniversario della Grande Guerra Il ruolo e senso della Memoria per costruire e mantenere la Pace: Viali e Parchi della Rimembranza, Monumenti ai Caduti e Sacrari - **con il Patrocinio della Pres. del Consiglio Ministri "Logo del Centenario" del Ministero della Difesa**

PROGETTO

Comprendere la Costituzione – dal concetto di Costituzione nella storia alla Carta Costituzionale Italiana - **con il Patrocinio della Camera dei Deputati**

PROGETTO

Nel 100° Anniversario della Grande Guerra La Grande Guerra e il territorio: "l'industria e l'agricoltura" - **con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Logo del Centenario"**

PROGETTO

Nel 72° del secondo Conflitto Mondiale e 67° dei trattati di Parigi – L'Unione Europea nella Storia - **con il Patrocinio del Senato della Repubblica**

PROGETTO

Il Cerimoniale
Organizzazione e gestione delle cerimonie civili e militari e , in onore dei Caduti in guerra, per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere e per la difesa delle istituzioni Democratiche e per la pace - **con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri**

PROGETTO

NEL 100°Anniversario della Fondazione dell'Associazione e Grande Guerra" "La Guerra lontana dal fronte" - **con il Patrocinio della Pres. del Consiglio dei Ministri "Logo del Centenario" del Ministero della Difesa**



Senato della Repubblica



Camera
dei
deputati



Presidenza
del Consiglio dei Ministri



Ministero della Difesa



PROGETTO
SCUOLA
2017/2018



il PRESENTE

PENSIONISTICA

RICORSI ALLA CORTE DEI CONTI



MODIFICA NELLA PROCEDURA DI PRESENTAZIONE

A cura della Commissione sulla pensionistica di guerra dell'A.N.F.C.D.G.

Per l'entrata in vigore del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), vi sono state delle novità anche nella procedura di presentazione dei ricorsi in materia pensionistica e quindi anche in materia di pensioni di guerra. Secondo le nuove regole, infatti, per quanto riguarda i nuovi ricorsi in primo grado:

- A. il pensionato presenta il ricorso alla Corte dei Conti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;
- B. entro un breve termine, il giudice emette il decreto di fissazione dell'udienza che viene comunicato tempestivamente al pensionato;
- C. **nel termine di 10 giorni dalla data di comunicazione del decreto di fissazione dell'udienza**, il pensionato deve notificare attraverso l'ufficiale giudiziario all'ufficio che ha prodotto il provvedimento impugnato (di solito la locale Ragioneria Territoriale dello Stato) il ricorso unitamente al decreto di fissazione dell'udienza. Dalle informazioni acquisite per le vie brevi risulta che la Corte dei Conti invia al ricorrente i documenti da notificare solo in caso di utilizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata). In caso contrario il ricorrente deve richiedere alla segreteria della Corte copia conforme del ricorso e del decreto di fissazione dell'udienza, ai fini della notifica;
- D. una volta effettuata la notifica attraverso l'ufficiale giudiziario, la prova della notifica stessa (cosiddetta "relata di notifica") va trasmessa alla Corte dei Conti.

L'assistenza di un legale per i giudizi in primo grado resta facoltativa, ma come si può facilmente intuire da questa illustrazione, le modifiche della procedura (in special modo quella di cui al punto c) rendono di fatto assai difficoltoso – e spesso quasi impossibile – per i pensionati di guerra presentare un ricorso correttamente, senza un'assistenza legale almeno per la fase introduttiva.

Per questo vi consigliamo di contattare
il Comitato Provinciale più vicino
- vedi sul nostro sito www.anfcdg.it - .





PER NON DIMENTICARE



II PRESENTE

ALLA RISCOPERTA DEI LUOGHI DELLA MEMORIA: Sacrari e Monumenti ai Caduti

SACRARIO MILITARE DI MILANO

Il Sacrario Militare dei Caduti milanesi è conosciuto come il Tempio della Vittoria o, brevemente, Monumento ai Caduti.

Il Sacrario è un complesso monumentale situato, nel Centro di Milano, in Largo Agostino Gemelli fra la Sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Caserma dei Veliti e la zona absidale della Basilica di Sant'Ambrogio.

Fu costruito tra il 1927 e 1930 ma inaugurato nel primo decennale della fine della Prima Guerra Mondiale e della Vittoria contro gli Austriaci di qui il nome del Monumento.

Infatti, fortemente voluto dalle Associazioni Combattentistiche e commissionato dal Comune di Milano in memoria dei 10.000 Caduti Milanesi della Grande Guerra, fu inaugurato il 4 novembre 1928 alla presenza di una grande folla e massiccia presenza di reduci.

Il duca d'Aosta, Comandante della 3^a Armata del Regio Esercito durante la prima Guerra Mondiale, lesse il testo del Bollettino della Vittoria del 1918.

Progettista del Tempio l'Architetto Giovanni Muzio, collaboratori alla realizzazione Alberto Alpago Novello, Tomaso Buzzi, Ottavio Cabiati e Gio Ponti.

Prima di arrivare alla decisione finale ebbe luogo un lungo dibattito

- 1) sul tema del monumento "Monumento ai Caduti" o "Monumento alla Vittoria"
- 2) scelta tra "architettura" e "scultura" per chi potesse meglio rappresentare il tema scelto
- 3) scelta del luogo

Il relativo concorso non individuò un vincitore per cui si procedette con assegnazione diretta a G. Muzio.

Sul sagrato del Tempio, a forma di torre ottagonale, era collocato un gruppo scultoreo, ma mai fuso in bronzo, in gesso dal titolo "Ritorno dopo la Vittoria" di Libero Andreotti.

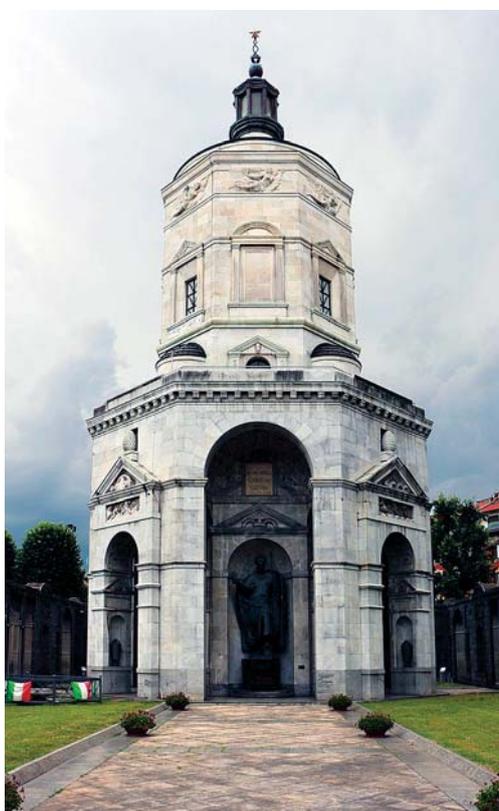
Gravemente danneggiato dai bombardamenti del 1943, fu ricostruito dopo la 2^a Guerra Mondiale ed ampliato nel 1973 con il "Grande Sacrario" che,

sviluppandosi su tre piani sotterranei su progetto di Mario Baccini, contiene 10.000 nomi dei Caduti scolpiti in bronzo ed un ossario con i Resti dei Caduti.

L'intero complesso è concepito in un percorso simbolico ed allegorico preciso ed onnipresente.

Primo riferimento ai predetti è nella scelta del luogo: l'area era un tempo occupata dal "Coemeterium ad martyres" cioè Cimitero dei Martiri della prima epoca cristiana a cui si ricollegano idealmente i soldati martiri della Grande Guerra.

Il Monumento a torre, in marmo bianco di Musso, è costituito da un corpo cen-





il PRESENTE

PER NON DIMENTICARE



Inaugurazione del tempio
il 4 novembre 1928

È circondato da un deambulatorio anch'esso ottagonale, con le otto facciate rivolte verso le otto porte di Milano attraverso le quali i soldati lasciarono la città per unirsi alle truppe italiane.

Ciascuno dei quattro lati principali, costituiti da grandi archi a tutto sesto, recano simboli in forma di rilievo e di gruppi scultorei dedicati ai 4 anni di durata della guerra con i nomi delle grandi battaglie sostenute dalle Forze Armate.

Le facciate diagonali simboleggiano i 4 elementi: terra, aria, acqua, fuoco. Le nicchie tra i pilastri contengono la terra di un campo di battaglia conservata in urne di pietra nera.

L'intero complesso è isolato da tutto il contesto da

un recinto murario rettangolare, in pietra scura, definito da una successione di archi ed, in asse con l'edificio, un colonnato che indica la via di accesso al complesso. Dall'asse centrale, di detto colonnato, si scorge una grande statua in bronzo e doratura di Sant' Ambrogio, alta 5 metri opera dello scultore Adolfo Wildt del 1928. Detta statua, posta all'ingresso del Mausoleo raffigura il Santo che calpesta i sette vizi capitali. Altri riferimenti storico-formali:

Detto corpo è

un recinto murario rettangolare, in pietra scura, definito da una successione di archi ed, in asse con l'edificio, un colonnato che indica la via di accesso al complesso.

Dall'asse centrale, di detto colonnato, si scorge una grande statua in bronzo e doratura di Sant' Ambrogio, alta 5 metri opera dello scultore Adolfo Wildt del 1928.

Detta statua, posta all'ingresso del Mausoleo raffigura il Santo che calpesta i sette vizi capitali.

Altri riferimenti storico-formali:

- il recinto rettangolare ridisegna esattamente le misure dell'atrio della vicina basilica;
- la parte superiore del Monumento, avvolta dal fregio dello scultore Salvatore Saponaro, ricorda l'antica torre dei Venti ad Atene;
- la doppia scala a chiocciola rimanda a quella della fortezza di Orvieto opera del Santagallo.

Lo spazio della Memoria dei Caduti è posto al piano inferiore. Attraverso una scala, che si trova nel corpo centrale, conduce alla Cripta sottostante e coincidente con il deambulatorio superiore. Sulle pareti sono riportati "in bronzo" i nomi dei Caduti dei milanesi della 1^a Guerra Mondiale.

Da qui si accede al Sacrario del 1973 progetto di Mario Baccini a forma di anfiteatro che scende di altri 2 piani ed accoglie i corpi dei Caduti nelle due guerre mondiali.

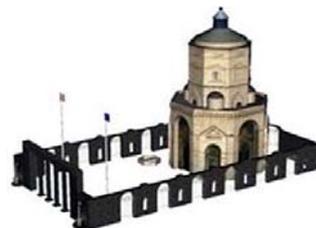
Il Sacrario è aperto in giorni ed ore stabilite.

Per Non Dimenticare

Cari Lettori,

il Comitato di Redazione della rivista associativa "il Presente" ha deciso, a partire da questo numero di inserire una sezione dedicata al **"Recupero della Memoria dei Sacrari, Monumenti e Parchi della Rimembranza"** iniziando la trattazione dei meno noti o da molti ignorati.

Sarà gradita la collaborazione di quanti, a conoscenza di qualche Sacrario, vorranno inviare un articolo relativo allo stesso.





IL DIRITTO DI PARLARE



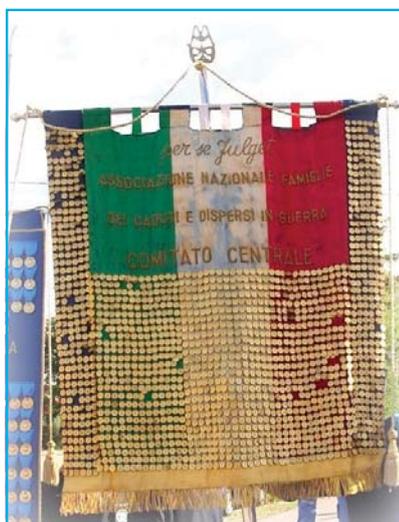
Paola Del Din,
una vita in prima linea
dalla Resistenza alla Guerra Fredda

- Editore: Gaspari
- Collana: Diari e memorie della storia italiana
- Data di Pubblicazione: giugno 2017
- Autore: Andrea Romoli
- Pagine: 96
- Formato: broccura



Paola Del Din (Pieve di Cadore, 1923), Medaglia d'Oro al Valor Militare, già insegnante di lettere, paracadutista, patriota militante nelle file della brigata Osoppo dal 1943 al 1945, figlia, sorella e moglie di alpini, racconta un pezzo di storia italiana vista attraverso gli ideali e con gli occhi di una famiglia che amava l'Italia più di se stessa. **PRESIDENTE ONORARIO** dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra.

Andrea Romoli (Gorizia, 1968) oggi è un giornalista e inviato del Tg2 RAI. Capitano di complemento dell'Esercito ha partecipato a diverse missioni internazionali di Pace. Ha pubblicato due edizioni de L'ultimo testimone - Storia dell'agente segreto Sergio Cionci per i tipi de "Il Giornale" e della Gaspari editore con cui ha pubblicato anche L'assedio di Gorizia.



... diffondete la memoria

Abbonatevi a "IL PRESENTE",

ABBONAMENTO ANNUO

mediante libera **OBLAZIONE** può essere inviata mediante il

c/c postale n. 25675000

intestato a:

Associazione Nazionale

Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra

Lungotevere Castello, 2 - 00193 Roma

Causale: **OBLAZIONE PER "IL PRESENTE"**





il PRESENTE

RESTANO CON NOI NEL RICORDO

GIUSEPPE BONVINI



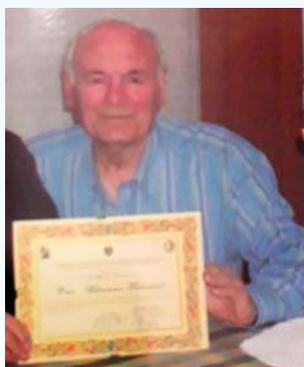
È mancato il giorno 06/10/2017 il fratello del Presidente Provinciale di Piacenza Rodolfo Bonvini. Nato a Monticelli d'Ongina (PC) il 14/12/1933, era residente a Cremona.

FAUSTA BORGNINI VED. CONTINI



IL 31 maggio 2017 si è spenta serenamente, Fausta Borgnini Ved. Contini, Orfana di guerra e Presidente del Collegio Provinciale dei Sindaci revisori del Comitato Provinciale di Perugia. Una vita interamente dedicata alla famiglia, al lavoro, all'Associazione.

FLAVIO CECCHINI



Segretario Economo del Comitato Provinciale di La Spezia. Lascia la moglie e il figlio. Cecchini due anni or sono aveva ricevuto dal Presidente Bacci, il Diploma di Socio Benemerito per i trenta anni di servizio volontario nella nostra Associazione. Da anni svolgeva l'opera di Segretario Economo con competenza e capacità. Lascia un vuoto difficilmente colmabile.

Dopo un lungo periodo di sofferenza, sopportata con grande dignità, il 15 dicembre 2016 ci ha lasciati ma rimarrà sempre nella nostra memoria.





RESTANO CON NOI NEL RICORDO

ii PRESENTE

ALDO GIRIBALDI



È mancato l'orfano di guerra Giribaldi Aldo. Nato il 26 dicembre 1915, era orfano di Giribaldi Carlo, grande invalido della Grande Guerra 1915-18. Con il 2° Reggimento Alpini della Divisione "Cuneense" prese parte alle Campagne di Jugoslavia e di Russia, cui rientrò con gravi problemi polmonari.

Attivo agricoltore di Langa, dagli anni '50 fu per oltre venti anni amministratore del Comune di Rodello (CN) ricoprendo in più occasioni la carica di assessore e vice sindaco, attività che gli valse nel 1994 la nomina a cavaliere della repubblica.

Storico e appassionato iscritto alla sezione di Alba, di cui attualmente è presidente di sezione il figlio Giancarlo.

PALMERO FEDERICA



È mancata il 20 ottobre 2017 la signora Palmiero Federica di anni 84, madre del presidente provinciale del Comitato di Imperia, Francesco Verrando.

Per anni inserita a pieno nel mondo del commercio, ha sempre sostenuto il marito Emilio Verrando nella propria carica di sindaco della Città di Bordighera ed ancora quale storico presidente della nostra locale sezione.

GIUSEPPE ZILOTTI



Orfano di guerra. Comandante della Polizia Municipale di Belluno, fino al 1° aprile 1997, dopo quasi 37 anni di lavoro.

Appassionato di poesia nella sua vita ha ricevuto premi e attestati per racconti e poesie.

Dal maggio del 2005 ha assunto l'incarico di Presidente del Comitato Provinciale di Belluno, che raggruppa 20 Sezioni e 8 Fiduciariati.

Giuseppe è stato una delle figure più autorevoli del nostro Sodalizio, che durante tutta la sua esistenza lunga e operosa l'ha visto protagonista instancabile della vita associativa.

**LA PRESIDENZA NAZIONALE E LA REDAZIONE DE IL PRESENTE,
SI ASSOCIANO AL DOLORE DEI FAMIGLIARI AI QUALI RINNOVANO
LE PIÙ SENTITE CONDOGLIANZE E L'INVITO A CONTINUARE,
NEL RICORDO DEI CADUTI, AD ESSERE VICINI AL SODALIZIO**





Preghiera del Soldato

Signore,

sono un uomo che indossa una divisa e
imbraccia un'arma.

Sono addestrato
a combattere un nemico.

Oggi però mi hanno affidato il compito
d'intervenire dove c'è ostilità
per portarvi la Pace.

Aiutami in questo compito
che con tutte le mie forze
voglio portare a buon fine.

In questa missione rischio anche la vita.

Proteggimi!

Io non voglio ferire, ma piuttosto portare
pace, libertà, giustizia e democrazia,
là dove non ci sono!

A Tua Mamma Maria,
chiedo di vegliare sulla mia famiglia
che ho lasciato in Italia.

Così sia.



... per non dimenticare

Rendiamo omaggio all'importante evento associativo,
IL CENTENARIO dell'ANFCDG, con la nascita della nuova rubrica **RACCOLTA DI
PREGHIERE DEI NOSTRI MILITARI**.

Un invito, rivolto a voi lettori di inviarci, i **TESTI** delle preghiere,
da condividere con il mondo associativo e le Istituzioni a cui il giornale è rivolto.





DIVENTA SOCIO ANFCDG

Fino a quando ricorderemo
i nostri caduti, rimarrà vivo il legame
fra passato e presente, essenziale
per la costruzione di un futuro di Pace.

DONA IL TUO 5 x 1000

Dai il tuo sostegno
a chi sostiene la memoria
CF: 80145390581

SOSTIENI IL PRESENTE

per ricordare il passato.
invia la tua oblazione al c/c postale n.25675000
intestato a: Associazione Nazionale
Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra
Lungotevere Castello n.2 - 00193 ROMA



Rivista dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra
www.anfcdg.it

PRESENTE

Periodico di informazione e di promozione associativa
Lungotevere Castello n.2 - 00193 Roma

